



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIOVEDÌ 01 APRILE 2021

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 29 gennaio 2021.

Assume la presidenza il Consigliere Rossi Davide.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Tallero Mauro.

Verbale redatto dalla Ditta AEMME Produzioni Snc.

Alle ore 09:00 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Ferrero Simone
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca
Remuzzi Luca



COMUNE DI GENOVA

Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Salemi Pietro

Assessori:

Campora Matteo

Piciocchi Pietro

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali);

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

OdG: Delibera Proposta Giunta Al Consiglio N. 111 del 18/03/2021 – Proposta n. 19 del 18.03.2021: 1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2022-2023 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 3 MARZO 2021 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP. – I NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2021-2022-2023

ROSSI – Presidente

Perfetto al Vicesindaco la parola, prego.

PICIOCCHI – Assessore Bilancio

Grazie, Presidente. Buongiorno a lei e a tutti i Commissari.

La Delibera ad oggetto il primo adeguamento del programma triennale, di fatto stiamo lavorando ad un adeguamento ben più importante. La necessità di procedere con una certa urgenza è legata alle esigenze di progettazione che si riferiscono al progetto degli assi di forza che, come sapete, è stato finanziato, con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti numero 350 del 13 agosto del 2020, per l'importo di 471.645.087,12 per l'esattezza.



COMUNE DI GENOVA

Come sapete, la Direzione Mobilità ha indetto la procedura per la progettazione. Siccome la Convenzione che è pervenuta da parte del Ministero prevede una distribuzione del finanziamento, che con riferimento alla prima annualità 2021, non è capiente rispetto alle esigenze di progettazione, perché di fatto la Convenzione prevede 5.288.862 euro nel 2021 mentre, con esigenze della progettazione arriviamo, progettazione definitiva beninteso, a 5 milioni 674, nonché gli incarichi di verifica del progetto per un importo complessivo, a base di gara, di 2.653.000 e di supervisione e coordinamento della progettazione. Il tutto per il valore di 8.977.374.

Quindi, fondamentalmente noi abbiamo l'esigenza di adeguare questo importo sul 2021 e quindi incrementare quello che avevamo previsto nel triennale, sulla base delle previsioni della Convenzione, di 5.288.000 ed incrementarlo per renderlo capiente come dicevano le esigenze della progettazione e, chiaramente, senza esborso di nessun tipo da parte del Comune, perché questa operazione è propedeutica all'accesso al fondo rotativo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

In poche parole, vuol dire che la Cassa Depositi e Prestiti mette a disposizione questa somma nelle more della firma della convenzione e nelle more, in anticipo, del finanziamento da parte del Ministero.

Quindi la variazione ha questo significato, consentire fondamentalmente di finanziare pienamente gli incarichi di progettazione per un importo superiore a quello che avevamo stimato che è agganciato a quanto il Ministero ci avrebbe pagato nel 2021, in ragione della convenzione, attraverso il ricorso al fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti che, chiaramente, rientrerà di queste somme, che oggi dà al Comune di Genova, quando poi il Ministero pagherà negli anni successivi sulla base della disciplina convenzionale.

Tutto qui, grazie.

ROSSI – Presidente

Grazie a lei, Vicesindaco.

Mi risulta che si sia collegato anche l'Assessore Campora, al quale darei volentieri la parola, prego.

CAMPORA – Assessore Mobilità

Purtroppo non è arrivata bene la parte precedente dell'illustrazione del collega Piciocchi per problemi miei di audio.

Però in ogni caso è stata spiegata la finalità di questa delibera con la quale, di fatto, diamo la possibilità al Comune di iniziare la fase importante di progettazione dei quattro Assi di Forza e quindi le cosiddette attività di progettazione, che sono le attività propedeutiche poi per entrare nel merito del



COMUNE DI GENOVA

progetto, che seguirà poi anche la progettazione esecutiva e quindi il bando integrato con la progettazione esecutiva e il lavoro.

Nei prossimi giorni verrà sottoscritta la convenzione col MIT. Il MIT ci ha inviato la convenzione attraverso il quale abbiamo il finanziamento. A monte sappiamo che abbiamo avuto questo Decreto del Ministero che ci ha riconosciuti 470 milioni.

Come sappiamo, nella versione di grandi opere pubbliche, occorre poi che il Comune faccia un lavoro anche di armonizzazione di quelli che sono i flussi di cassa, proprio per garantire l'esecuzione del progetto, in quanto, i flussi che vengono stabiliti dal MIT, non sono sempre perfettamente sovrapponibili a quelli che sono i cronoprogrammi effettivi. Quindi, questo primo adeguamento del programma triennale e la delibera 111 che oggi si va a proporre, ha sostanzialmente la finalità di andare a finanziare la progettazione definitiva e, quindi, così partiremo. Poi faremo anche, sicuramente, delle Commissioni al momento in cui andremo a trattare il progetto dei quattro assi, in modo tale che ci possa essere anche una condivisione e si possono anche recepire da parte della Commissione, sui diversi assi di forza, proposte o verificare eventuali criticità, in quanto un progetto molto ampio che è necessario che venga illustrato in maniera approfondita.

ROSSI - Presidente

Grazie, Assessore.

Lascerei spazio a questo punto agli interventi dei Consiglieri. Il primo prenotato mi pare sia il Consigliere Terrile, prego.

TERRILE – Consigliere PD

Sì, ringrazio il Vicesindaco e l'Assessore Campora.

Non c'è nessuna questione sul tema di dover aumentare il piano triennale per incrementare i fondi per la progettazione.

Mi domando però, visto che nella Delibera si parla ancora del Decreto del Ministero che concedeva il finanziamento per il sistema degli Assi di Forza per il TPL rete ferroviaria, mi domandavo se non era forse il caso, magari già in questa Sede, nessuno dei due né Piciocchi né Campora lo hanno fatto, programmare a breve una Commissione, e noi l'abbiamo già chiesta lunedì mattina, per spiegarci perché si è abbandonato il progetto dei filobus e si andrà avanti invece con degli autobus, almeno a star a quello che abbiamo letto sulla stampa con dichiarazioni sia del Sindaco che in parte anche dell'Assessore Campora.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, intanto vorrei capire se è vero che la progettazione che parte è una progettazione, che verrà finanziata con questa delibera, che non riguarda più i filobus ma riguarda gli autobus.

Seconda domanda, se in questo senso il Ministero delle Infrastrutture ha già dato assenso al cambio del progetto e la terza domanda, più che una domanda è una richiesta, io credo che sarebbe opportuno, ancora prima di entrare nel merito dei vari assi di forza, di tenere una Commissione Consiliare in cui ci viene spiegato perché il Comune ha presentato una domanda al Ministero sostenendo che la migliore infrastruttura fosse quella filoviaria e poi in corso d'opera si è cambiato opinione.

Penso che, visto che da mesi ci viene spiegato che la rivoluzione del trasporto pubblico avverrà con i filobus e viene spiegato anche che, chi diceva che non era d'accordo, sostanzialmente, sabotava la città, oggi la Giunta cambia idea. Almeno ci vengono spiegati i motivi e non solo sui giornali. Io penso che ne avremmo diritto. Sarebbe una normale dialettica e informativa. Se poi oggi arriviamo a portare una modifica al bilancio per progettare e questo argomento non viene neanche sollevato, allora penso che sarebbe opportuno, nel momento in cui avviamo la progettazione anche fare il punto per capire perché non facciamo più i filobus e anche che cosa progettiamo. Lo dico in modo un po' rozzo scusate, ma qual è l'oggetto della progettazione? Progettiamo di installare le stazioni di ricarica di un autobus oppure la progettazione riguarda solo l'asse viario per cui poi il tema dell'infrastruttura, cioè se farci andare degli autobus, dei filobus, è una questione che sarà poi oggetto di una modifica in corso d'opera? Vorrei capire questo.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie, Consigliere.

Consigliere Giordano, prego.

GIORDANO – Consigliere M5S

Grazie, Presidente.

Vorrei che l'Assessore Piciocchi, intanto, approfondisse un po' di più la motivazione perché da 5 milioni siamo passati a 8, mi è sfuggita la modifica di economia che è passata da 5 a 8 e se c'è una motivazione tecnica oppure se i 5 erano un preventivo e poi gli 8 sono in realtà quelli che servono effettivamente per la progettazione del bando.

Rimane, mi associo un po' alla riflessione che ha fatto il Consigliere Terrile, perché i cittadini genovesi sono passati dalla spinta durante la campagna



COMUNE DI GENOVA

elettorale del Sindaco Bucci per i tram, poi siamo passati dal tram al filobus, dal filobus siamo passati a un'idea, speriamo che rimanga un'idea, dello skytram della Valbisagno, che è un progetto che si affianca eventualmente con delle richieste sui poveri fan. Poi oggi veniamo a scoprire sui giornali, circa quattro giorni fa, dall'Assessore Campora che si sta rivoluzionando di nuovo il sistema del Trasporto Pubblico con la batteria pura e ricarica sul tragitto.

Sono tantissime le domande che vogliamo porre, anche tecnicamente, sulle modalità che siamo venuti a conoscenza, grazie ai comunicati stampa che prontamente il Sindaco e gli Assessori fanno durante la loro attività. Però riteniamo opportuno che al tavolo prioritario del confronto ci siano le Commissioni dove magari si riesce a dare un contributo, per non arrivare con un pacchetto preformato dopo che la progettazione abbia terminato il suo percorso, perché abbiamo veramente moltissimi interrogativi su questo cambio di programma.

Il primo interrogativo è quello che sicuramente c'è un'infrastruttura esiste...

ROSSI - Presidente

Consigliere Giordano, non la sentiamo più. Consigliere Giordano? Dei tecnici per recuperare l'intervento.

Passerei alla Consiglieria Lodi a questo punto, prego Consiglieria.

LODI – Consiglieria PD

Grazie, Presidente.

Io vorrei fare due domande secche, perché vorrei capire se gli Assessori pensano che i soldi di cui parliamo oggi siano soldi loro, perché francamente sono un po' più indispettita dei colleghi precedenti, perché penso che questa modalità sia francamente inaccettabile, e mi spiego.

Di solito in una buona politica cosa si fa? Si fa politica, si decide quali sono le scelte e si destinano le risorse.

Qui oggi facciamo questa Commissione un po' così, che sembra quasi una cosa così, ma sì, una variante, una modifica, senza aver fatto nessuna discussione politica, se non quella di avere letto i giornali. Francamente dopo tutte le dichiarazioni che ha fatto il Sindaco contro l'opposizione, contro la minoranza, dicendo che l'atteggiamento era negativo rispetto alla città, era negativo rispetto ai temi, che noi non volevamo che venissero utilizzati i social, voglio dire non è che il Sindaco ci sia andato pesante.



COMUNE DI GENOVA

Oggi qui, tranquillamente, si viene a presentare una Delibera che dice esattamente il contrario di quello che ha detto il Sindaco finora, ma non solo, mette anche, non dico in difficoltà ma in una situazione paradossale, dove noi qui oggi dovremmo dire che, per il bene della città, accettiamo un'altra soluzione e non stiamo parlando di un euro, a parte il fatto che quando si parla di risorse pubbliche anche un euro ha una sua validità, ma stiamo parlando di milioni di euro.

Non ci sono le organizzazioni sindacali, non ci sono le aziende, non c'è nessuno. Quegli esperti o addirittura dico, l'esperto del PUMS, abbiamo avuto Commissioni infinite in aula sul PUMS cioè oggi qui, quasi quasi in chetichella, si fa una variante con una modifica apparentemente non significativa.

Dico agli Assessori, ma pensate che queste risorse siano vostre e potete fare quello che volete? Perché magari sarebbe anche carino e interessante capire cosa ne pensano le persone che sono direttamente coinvolte, vorremmo avere il parere delle aziende ma questo avviene dopo. Di solito in politica è esattamente il contrario, cioè, deve avvenire prima. Prima ci venite a spiegare perché volete fare questo. Prima. Non tollero, e lo dico adesso e lo dirò tutte le volte anche sui giornali se necessario, non tollero che qualcuno come Sindaco, rispetto a questo atteggiamento che noi abbiamo di approfondimento, dice che noi non vogliamo il bene della città perché io, francamente, non solo mi sono stufata, ma penso che questo sia inaccettabile da un Sindaco che ha già cambiato quattro volte idea.

Allora noi vogliamo il bene della città. L'impressione è che voi non abbiate ancora capito cosa volete fare in questa città per il trasporto e come volete gestire le risorse, perché io non faccio altro che sentire sui giornali destinazioni, per esempio in questi giorni, di risorse su opere improvvise, un milione di qua, 3 milioni di là, 4 milioni di qua, senza avere contezza del fatto che sono arrivati altri milioni dal Governo o altri milioni da risorse esterne.

Quindi, vorrei capire anche come state muovendo le risorse perché, ripeto, tutto questo si sa dai giornali. Questa pratica credo che sia francamente inaccettabile e chiedo che la Commissione venga riaggiornata con la presenza di persone e di azioni e che prima di tutto ci spiegate cosa volete fare e secondo facciamo tutto quello che volete, ma una volta che abbiamo chiaro qual è l'obiettivo e qual è il cambiamento.

Perché lo dovete dire cittadini, perché ai cittadini avete detto mesi fa che noi non volevamo il bene della città però adesso dovete dire ai cittadini che avevamo ragione, questo dovete dire ai cittadini che vi siete sbagliati, perché succede, succede a tutti per carità, però alle dichiarazioni politiche si parla se si ha contesto e se si è solidi nella scelta. Se invece si è solo trasportati da un Sindaco che deve solo dire che gli altri sono negativi per la città e che lui è l'unico che pensa alla città, sono quattro anni che parla del trasporto, quattro anni che facciamo Commissione e non è cambiato niente.



COMUNE DI GENOVA

La serietà di un'Amministrazione Comunale vuol dire che, in questo preciso momento, voi decidete di riaggiornare la Commissione, di aprire un dibattito sulla destinazione delle risorse, su quello che avete deciso, cosa cambia, e dopo di che si cambia.

Poi è chiaro voi avete voti, la maggioranza, per carità, questo ci sta nella politica, ma io non tollero più che ci siano dichiarazioni sui giornali che cerchino di denigrare il nostro modo di far politica, quando solo è il tentativo di fare chiarezza e di provare a dare motivazioni per cui anche voi siete arrivati alle nostre riflessioni utilizzando soldi che non sono, almeno penso, né miei, né dell'Assessore Piciocchi, né dell'Assessore Campora e né del Sindaco Bucci, ma sono dei cittadini. Sono tanti soldi.

Questa città non ha mai visto tanti soldi così, sul trasporto, su tutto, per mille purtroppo, motivi negativi tra cui la terribile tragedia del Ponte Morandi. Ma questi soldi, che sono purtroppo legati molto spesso a fatti faticosissimi e dolorosissimi, ma cosa ne state facendo? Perché anche sul trasporto non è che devono servire poi alla fine, dopo tanti giri e rigiri, a tenere su un'azienda che avete detto che deve rimanere pubblica e poi alla fine non riesce a stare in piedi. Perché alla fine si ha anche un po' questa sensazione.

Allora io chiedo al Presidente, che venga riaggiornata la commissione che ci sia una un dibattito politico sulle destinazioni poi procediamo sul resto.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Chiedo se è stato recuperato il Consigliere Giordano

GIORDANO – Consigliere M5S

Si sono presente, ho avuto un crollo di rete.

ROSSI - Presidente

Prego, Consigliere.

GIORDANO – Consigliere M5S

Non so fino a dove era arrivato per non ripetermi avete perso tutto l'intervento?



COMUNE DI GENOVA

ROSSI - Presidente

Un minuto e mezzo buono aveva parlato.

GIORDANO – Consigliere M5S

Quindi la parte, diciamo, economica sull'Assessore Piciocchi sicuramente l'avete sentita.

Dunque, interrogativi tantissimi, nel senso che, purtroppo, ormai la modalità che questa Giunta attiva nei confronti dei Consiglieri dell'Aula Consiliare delle relative Commissioni è quella della conferenza stampa e degli articoli sui giornali. Ma non mi meraviglio di questo, insomma, il Sindaco ha detto: "la mia porta è aperta scrivetemi un'email". Quindi vuol dire che nel momento in cui comunica una modalità del genere svislisce automaticamente la forma democratica che è principe all'interno delle Commissioni.

Detto questo, vorrei capire un attimino la direzione che il trasporto pubblico locale, come gruppo, vorremmo capire quale direzione sta prendendo perché siamo partiti dalla tramvia come migliore soluzione, perché avrebbe dato l'opportunità di mettere mano anche alle sottostrutture, caliamo al di sotto del suolo, insomma, abbiamo il disastro dal punto di vista infrastrutturale. Ma questo è ormai tempo passato, diciamo abbiamo perso il tram e poi siamo passati al filobus con un'infrastruttura presente molto imponente, dove i cittadini hanno comunque investito un sacco di soldi nella nostra città, soluzioni che a noi non andavano bene se non in sinergia, come nelle principali città più evolute insieme alla tramvia.

Siamo passati a oggi a vedere, su un articolo del Secolo, se non sbaglio, dichiarazioni dell'Assessore Campora che siamo passati dal filobus alla batteria pura. Non mi meraviglierei se ci chiamasse Kirk a questo punto e preparassimo il teletrasporto in virtù delle prossime amministrative, magari potrebbe essere anche una soluzione quella. Però, al di là delle battute, penso che sia tragico il percorso che stiamo vivendo, soprattutto su questa argomentazione come su tante altre, dove non abbiamo la possibilità di comprendere quali sono le decisioni o perlomeno gli indirizzi che prende questa Giunta con a capo il Sindaco.

Riteniamo che ci siano tantissimi interrogativi e tantissimi conti di ricaduta su eventuali soluzioni di cambiamento sul mezzo elettrico al 100 per cento, se non con degli assi protetti al cento per cento, cioè, se i quattro assi fossero protetti al cento per cento non ci sono problematiche ma conosciamo che più o meno è un progetto che arriva al 65 - 70 per cento di protezione dell'asse, abbiamo tantissimi dubbi.

È una scelta che mette tanti interrogativi anche, e soprattutto, dal punto di vista economico sulle spalle dei cittadini, perché l'evoluzione dell'elettrico puro è ogni secondo in continua trasformazione. Quindi riteniamo che debba esserci una



COMUNE DI GENOVA

Commissione urgente che si aggiorni con questa variante che oggi discutiamo, perché mancano gli elementi per poter affrontare realmente quello che è il cuore degli impegni che ci siamo presi in agenda del 2003.

Ritengo che questi impegni siano lontani dalla politica che il Sindaco Bucci e la sua Giunta stanno attuando, perché continuamente è solo una questione di fumo negli occhi e pochi ideali fatti.

Detto questo veramente ritengo che questo sistema allontani definitivamente la democrazia del confronto e invece stabilisca definitivamente un percorso di autorità e di scelte che arrivano con un pacchetto preformato difficilmente modificabile.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO – Consigliere Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Alcune brevi considerazioni che, spero nessuno si offenda ma se i nostri interlocutori, i miei interlocutori, fossero stati altri avrei anche evitato di fare, nel senso che le faccio più volentieri in virtù del fatto che oggi stiamo interagendo e interloquendo con il Vicesindaco e con un Assessore che ha molte deleghe, entrambe le hanno insomma.

Però aiutateci a capire anche se ormai, come detto in Consiglio Comunale, crediamo di aver capito che non è che verso la conclusione di questo Mandato ci saranno delle devoluzioni dal punto di vista organizzativo politico nella programmazione dei lavori della vostra Amministrazione, nel senso che esiste di fatto, evidentemente, come scelta politica e che parte, presumo, dal Sindaco e dà anche da alcuni Assessori, non tutti, una sorta di idiosincrasia nel convocare le Commissioni.

Vorrei ricordare che sono centinaia le Commissioni in arretrato da quando vi siete insediati in Consiglio Comunale, vorrei usare un altro termine ma non lo uso perché non amo e non vorrei che fosse interpretato come offensivo, diciamo, che c'è qualche Consigliere Comunale, uno in particolare anche nell'ultimo Consiglio Comunale, che assume questo ruolo di difensore ufficiale di tutte le scelte dice "va tutto bene, va tutto benissimo". Quando fate gli interventi mi viene in mente l'esempio più recente, che peraltro ha anche un minimo di collegamento anche con il tema che trattiamo che sono le questioni di carattere portuale.



COMUNE DI GENOVA

Ma noi quando possiamo, in questo anno che ci resta, ma quando diavolo possiamo ragionare e discutere in virtù di una delega che abbiamo ricevuto. Nelle Commissioni è l'unico luogo dove si può discutere, lo sappiamo ormai tutti, perché in Consiglio Comunale si possono presentare sulle delibere emendamenti e ordini del giorno e quindi non si può discutere, diciamo scendere nel merito, se non in cinque minuti quando si fa la dichiarazione di voto. Nelle Commissioni spesso non presenziano gli auditi, spesso non arrivano le risposte. Esempio emblematico è quello di pochi giorni fa del Porto.

Allora, cari Assessori, è un po' complicato. Io credo che non faccia onore a chi governa la città oggi ma non dovrebbe far piacere neanche a chi ama, come voi, lavorare correttamente e allora ricordo, sperando di non essere ripreso dal geometra Pistelli che vedo, fortunatamente, che ha tolto quella cosa che aveva scritto, ah no c'è sempre quindi è sempre punibile.

Il programma triennale delle opere pubbliche, non finirò mai di dire, è il cuore pulsante dell'attività di qualunque Amministrazione perché è lo strumento con il quale il Comune individua gli interventi, che possono essere oltre 100.000, possono essere milioni, milioni e milioni e sono poi di fatto le opere che andranno a modificare la città, dalla mobilità agli edifici, tutte quelle cose, e indicano tempi e risorse che sono destinati ai lavori da eseguire nel triennio.

Ora, è normale che noi siamo chiamati ad approvare una variante, peraltro l'Assessore da ciò che dice non sarà l'ultima, su un tema di straordinaria importanza che è il tema della mobilità di questa città, senza aver mai discusso, mi ripeto, scusate, non è mia abitudine ma credo che sia doveroso perché se no in silenzio sembra che uno non ne voglia parlare o si sottragga. È normale che noi approviamo una variante di questo significato, di questo livello, senza mai essere scesi nel merito, senza l'aver mai affrontato la grande questione che in più di una circostanza, come ricordavano i colleghi, ha visto progetti e variabili da un giorno all'altro? Io credo che non possa funzionare così.

Mi associo, risentiamoci, fateci capire una volta per tutte cosa pensa l'Amministrazione di questa roba. Che non mi si dica che è tutto chiaro perché sennò ci divertiamo a fare la rassegna stampa, perché non possiamo fare altrimenti, visto che in Commissione, di ufficiale non si è discusso nulla per dimostrarvi che alla faccia delle variabili insomma.

ROSSI - Presidente

Consigliere Villa, prego.

VILLA – Consigliere PD

Buongiorno a tutti e buon lavoro.



COMUNE DI GENOVA

Permettetemi una battuta. Forse gli Assessori lo sapranno e, come me, magari avranno compreso qualcosa di diverso o meno. Mi sembra di aver compreso che, nell'ultimo collegamento in video del Sindaco in occasione della giornata su "Bicibus", il Sindaco, mi è sembrato ma forse ho capito male, magari poi andate a vederla è di sei giorni fa di un comunicato, che dicesse all'Associazione che si occupa di biciclette, che il prossimo Trasporto Pubblico dovrà essere quello della bicicletta e dovrà essere usata da tutti. Penso di aver sentito quello. Allora io credo che qui non ci dovremmo preoccupare. Probabilmente perché se, appunto, il nuovo tipo di trasporto pubblico, la bicicletta, e mi sembra aver letto e sentito, sarà usato da tutti, probabilmente questi 400 e rotti milioni saranno spesi solo per la bicicletta.

Ho l'impressione che mi sbagli probabilmente io, che sia l'ennesima volta dove il Sindaco e dove, credo, alcuni Assessori abbiano detto che questi soldi sarebbero stati spesi per un tipo di trasporto e poi per un altro. Quindi io sono d'accordo con quelli che dicevano che o iniziamo adesso a capire meglio come debbano essere spesi questi soldi e quindi arrivare, magari, a delle proposte concrete dividendoli almeno asse per asse.

Credo che un argomento così importante avrebbe bisogno, almeno per ogni asse di forza, quindi in quattro volte, riuscire a capire in quella zona della città che cosa si vuole fare, perché è chiaro che quando poi si va ad incontrare la gente di via Campano le si dice una cosa, quando si va con incontrare la gente di Struppa o di Mulazzano, di Staglieno o altre e altrettanto nel rispetto della Polcevera e della Ponente, si debbano dire altre cose, chiaramente, con esigenze di tipo trasportistico diverso.

Allora, come sempre con grande fatica in questi quattro anni a rincorrere i vostri innumerevoli comunicati stampa, le vostre conferenze stampa anche della sagra del pistacchio, io credo che bisognerebbe seriamente iniziare a capire come intendete spendere questi soldi e che dovrete dire che vi sono stati dati dal MIT, dal Governo e dal Governo precedente. Dovreste farlo anche un po' più spesso nel rispetto anche di chi, come il Sindaco, ha lavorato tantissimo per la realizzazione del ponte e quindi anche i Governi che, lo hanno sostenuto nei finanziamenti, nelle procedure, eccetera eccetera. Ma questo credo che sia sempre giusto farlo a tutti noi, e allora penso che sarebbe opportuno riuscire a capire, non dai giornali, perché io, almeno personalmente, come ho sentito anche ad altri colleghi, non ho mai capito ancora bene che tipo di progetto e quale tipo di trasporto pubblico intende utilizzare questa Amministrazione.

Ma le elezioni si avvicinano, da qui sentiremo ancora tanti annunci e tanti petardi sul Palazzo della Regione Liguria e fuochi d'artificio e allora io credo che sarebbe opportuno e legittimo, anche perché voi sapete bene quanto tengo al ruolo del Consigliere di questo Consiglio, di queste Commissioni, fare come si faceva un tempo, magari parlare prima con i Consiglieri, con tutto il Consiglio, e cercare



COMUNE DI GENOVA

di informare i cittadini e poi magari andare sui giornali o sulle televisioni, consentendo a tutti di poter dire la propria idea o meno.

Quindi io personalmente sono d'accordo con Cristina Lodi quando dice che, se ritenete di farlo oggi stiamo qui tutto il giorno e a me va bene e quindi iniziamo il tipo di trasporto che l'Assessore ai Trasporti intende proporre alla città con il Sindaco e il Vicesindaco, oppure rimandiamo alle Commissioni successive senza essere, come spesso accade, accusati da qualche d'uno che, in maniera un po' retorica, diceva "Voi non volete il bene della città, voi volete fare solo delle Commissioni".

Credo che la Commissione sia l'unico strumento dove il Consigliere possa dire ciò che pensa e il Consiglio altrettanto votarlo. Penso anche che le Commissioni, spesso ce lo dimentichiamo, abbiano il ruolo di fare delle proposte alla Giunta perché poi possano essere accolte, trasformate magari in atti deliberativi che sono coerenti con quello che il Consiglio ha espresso.

Io ho grande stima delle persone, dei due Assessori che sono qui davanti a me, spero che riescano a rincorrere gli annunci del Sindaco che spesse volte, in termini temporali, non coincidono, mi sembra potrei sbagliare, con quello che loro stessi dicono e allora capire se, permettetemi con una battuta, il trasporto pubblico sarà la bicicletta allora faremo 480 milioni di piste ciclabili, possiamo anche essere d'accordo o meno, sapere se questo è il tipo di trasporto pubblico che si intende dire ai cittadini, giovani e non giovani, oppure fare dell'altro perché credo che i cittadini si aspettino questo.

Quando noi avevamo detto che al filobus ci sembrava un trasporto magari superato perché le grandi Città metropolitane non l'avevano più adottato, qualcuno mi ha riso in faccia, a me come ad altri, probabilmente avevo ragione nel dire che ci sarebbero state occasioni diverse.

Una cosa, forse lo ha già detto a Giordano prima di me ci tengo a dire, vorrei sapere in particolar modo se intendete, con questo tipo di trasporto pubblico, almeno riuscire a delimitare e quindi a tracciare delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico protette. Quindi se proporrete in questo, spero, progetto che ci farete vedere, tutta la città in queste corsie preferenziale che siano protette e quindi direte o proporrete ai cittadini di realizzare dei nuovi parcheggi alternativi alle macchine, alle migliaia e migliaia di macchine, che dovranno essere eliminati.

Chiaramente io sono d'accordo a realizzare nuove piste protette e quindi la realizzazione, dentro questo progetto, di nuovi parcheggi, chiaramente andando a ricercare delle nuove aree disponibili pubbliche, non a pagamento, che non siano nel centro della città, perché sarebbero in contraddizione con quello che è un sistema di mobilità moderna. Invece voi siete arrivati in questa Giunta quattro anni fa invitando le persone a venire a parcheggiare in centro, quindi ad abbassare il prezzo della tariffa oraria, ricordo l'Assessore Balleari che ci ha fatto un grande



COMUNE DI GENOVA

Comizio sopra, e tante altre cose, voi eravate quelli che dicevano: “cattivi, 2 euro all’ora non noi un euro e 30”, poi non spiegavate però perché se tu paghi qualcosa di meno, di più, ma questo non entriamo nei particolari perché non sono quelli di oggi.

Al di là di questo, io vorrei sapere almeno queste cose, sapere se effettivamente in questo progetto, che spero già oggi noi andremo a vedere, ci siano. E poi spiegate finalmente, ripeto, a quelli delle Campanule, se volete farci l’autorimessa come avete inteso oppure sembra che dai giornali si sia fatta una cosa diversa. Nel frattempo, avete manlevato il Municipio a decidere su quell’area, in modo e maniera che vada decisa a livello Comunale per non mettere in imbarazzo probabilmente quel Municipio a giudicare su quella trasformazione o meno.

Credo che tutte queste cose abbiano bisogno di un po’ di tempo, e allora io sono personalmente disponibile a dare il mio modestissimo contributo in quello che penso che potrebbe servire dal punto di vista trasportistico a questa città.

Grazie.

ROSSI – Presidente

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE – Consigliere IV

La ringrazio, Presidente

Credo che, anche alla luce degli interventi dei vari Consiglieri che si sono espressi questa mattina, davvero vi sia l’esigenza di fare tutta una serie di approfondimenti che riguardano alcuni grandi interventi nella nostra città, in particolare la mobilità della Val Bisagno. Noi come gruppo Italia Libera la nostra idea ce l’abbiamo e abbiamo avuto occasione di confrontarci con dei tecnici, proprio recentemente, progettisti, esperti di trasporti, quindi ci siamo fatti la nostra idea. Noi, quando saremo chiamati a esprimerci, lo faremo tranquillamente da questo punto di vista.

Certo è anche vero che, quello che dicevano alcuni Consiglieri, questa Amministrazione sta dimostrando che spesso e volentieri cambia idea. In Campagna Elettorale il Sindaco parlava di tram poi le varie ipotesi sono seguite, abbiamo fatto diverse Commissioni con il professore Musso dove abbiamo sentito parlare delle linee di forza abbiamo sentito parlare di tante belle cose.

Perché meravigliarci? Insomma cambiare idea è legittimo quando questo non comporta dilazioni infinite nel tempo, come nel caso che abbiamo assistito martedì, un colpo di teatro, de théâtre come dicono i francesi, clamoroso. Dopo aver promesso agli abitanti di Multedo che entro dicembre si sarebbe trovata una



COMUNE DI GENOVA

soluzione per lo spostamento in area portuale dei depositi costieri, è stata presentata una Delibera che prevedeva una soluzione. L'abbiamo votata anche noi come gruppo, perché ritenevamo che potesse essere un'apertura di aspettative nei confronti dei cittadini di Multedo e così è stato, delusi nuovamente perché oggi si riparla nella fantastica, non intesa come meravigliosa ma come fantasiosa, idea di portare i depositi sulla diga Foranea, quando tutti sanno perfettamente, credo anche i promotori di questa iniziativa, che i tecnici dicono che è impossibile, per questioni di pompaggio, portare questi depositi ad una distanza da terra come quella prevista dalla diga Foranea.

Quindi non ci dobbiamo meravigliare di questo cambio di idea. L'Amministrazione ha dimostrato di aver cambiato diverse volte, e nella fattispecie di Multedo io ritengo una di troppo perché, chi legge Facebook sa benissimo, che a Multedo stanno nascendo probabilmente delle situazioni di grande criticità legate alla delusione profonda di questo ulteriore passo indietro. Ovvero si è deciso di non decidere per non scontentare nessuno. Perché uno dei cancri della politica è la gestione del consenso e la gestione del consenso è che non si vuole scontentare nessuno. Quelli di Multedo sono abituati, ce l'hanno lì da 70 anni possano continuare ad averlo lì anche per altri 70, ma questa è un'idea, un'opinione, che probabilmente non corrisponde al comune pensare dei cittadini del ponente di Multedo.

Detto questo, ribadisco la necessità di approfondire in una Commissione specifica tutti i temi della viabilità della città, ma non solo della Val Bisagno, ne abbiamo già parlato ma quando ci sono di nuovo dei cambiamenti è giusto, soprattutto di progetto, che vengano riportati nelle Sedi Istituzionali e che vengano affrontati lì, se non altro per informazione perché poi noi, spesso e volentieri, come Consiglieri siamo costretti a leggere sul giornale, si è parlato della tramvia, si è parlato dei bus, non passa settimana che non si leggano notizie sui quotidiani locali di soluzioni una diversa dall'altra.

Qualcuno diceva, tra gli interventi che mi hanno preceduto, che il futuro sarà al trasporto su bicicletta per tutti. Trovo questa soluzione ipotizzata anche questa molto fantasiosa perché, chi sostiene questo, non tiene conto del fatto, per esempio, dell'incidenza dell'età della popolazione genovese e ligure. Io non me lo vedo un ultra 75enne che arranca su per via Assarotti per arrivare fino a Manin con una bicicletta, sì certo, adesso ci sono le biciclette elettriche, figuriamoci, hanno dato anche gli incentivi ai monopattini, però resta sempre comunque molto complicato muoversi nelle giornate in cui è brutto, in cui c'è vento, in cui piove.

La popolazione genovese dal mio punto di vista, ovviamente non ho la verità in tasca, ma ritengo, e non sono l'unico a ritenerlo, stanno cominciando a nascere comitati, da questo punto di vista, che si esprimono in maniera fuori dal coro rispetto alla quasi unanime posizione neo ambientalista di origine gretina, ho detto gretina con la g nel senso derivante dalle posizioni della famosa Greta Thunberg, che ha girato il mondo dicendo che dovete morire pentitevi, perché il



COMUNE DI GENOVA

pianeta sparirà. Probabilmente ha ragione ed è giusto assumere ogni iniziativa tesa a salvaguardare questo pianeta però da questa lezione, pare, che ne traggano vantaggio i produttori di auto elettriche e poi vedremo quando ci saranno da smaltire milioni e milioni di batterie, dove accidenti le metteremo. Le porteremo su Marte nel frattempo, perché nel nostro pianeta anche quelle sono elementi fortemente inquinati, ma non importa, adesso bisogna correre dietro queste cose perché è importante fa molto moda, è molto chic parlare di queste cose in un certo modo, trascurando invece le scoperte tecnologiche molto avanzate che si sono sviluppate anche qua nel nostro IV quando Cingolani lo governava.

Per esempio, le batterie al grafene, per esempio l'idrogeno, che davvero potrebbero essere alternative ai combustibili. Questo potrebbe contrastare, perché c'è nella testa di alcuni insomma, la furia iconoclasta contro l'auto, bisogna impedire alle auto di arrivare dovunque, bisogna distruggere, farle sparire. Poi magari nei Consigli Comunali votiamo gli ordini del giorno fuori sacco a sostegno dei lavoratori del settore automobilistico che vengono licenziati, ma un attimo di coerenza rispetto a queste cose ce l'abbiamo o dobbiamo correre sempre dietro il consenso del movimento dei ciclisti, del movimento dei monopattinisti, di quelli che vogliono salvare il mondo, come diceva col comico di Zelig ma non lo dico perché è volgare, con le gambe degli altri insomma.

Quindi, da questo punto di vista, io credo che davvero ci sia la necessità di fermarci un attimo, fare una serie di chiarimenti su tutte queste questioni.

Approfitto della presenza dell'amico Pistelli, visto che si parlava anche di un piano triennale volevo un'informazione. Il piano triennale è entrato in Giunta in un modo, è entrato come schema, ed è uscito come piano in un altro modo, e volevo chiedere notizie della ex voce 165, interventi previsti presso il Museo di Archeologia Ligure nella Villa Pallavicini che è sparito e nel nuovo schema è sparito non si trova più con la voce. Volevo sapere se è stata cancellata e se è stata cancellata perché. Ci sono diversi cittadini che avendo visto che, questo piano è stato pubblicato e molti cittadini sono entrate dare un'occhiata, mi hanno chiesto notizie di questa voce, e io la ribalto su Pistelli che è la persona, credo, più preparata e che conosce meglio di ogni altro tutte le vicende del piano triennale.

Grazie e buon lavoro a tutti.

ROSSI - Presidente

Consigliere Pirondini, prego

PIRONDINI – Consigliere M5S

Grazie, Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Piccola parentesi sul tema dei depositi costieri. Sappiamo tutti che a Multedo c'è quel problema, sappiamo tutti che spostare un problema da un posto ad un altro per spostarlo ad altre persone, non è risolvere un problema, ma è semplicemente spostarlo in casa d'altri quindi questa è una linea che non mi trova concorde, chiusa questa parentesi.

Sul tema del finanziamento della rivoluzione clamorosa dei trasporti pubblici a Genova, che porterà a Genova gli autobus, questa novità assolutamente eccellente, credo che l'epilogo di questa vicenda sia in realtà in linea con tutto il resto di questa storia. Una storia che nasce con un finanziamento che arriva a Genova grazie alla volontà del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, non certamente del Comune di Genova che ciccò completamente il primo progetto, lo so per certo perché io feci un accesso agli Atti al Ministero e chiesi quale fu il responso del primo progetto inviato dal Comune Genova. Fu un responso drammatico in quanto mancava tutto in quel progetto. Il Comune voleva i soldi ma si era dimenticato di mandare a Roma, cioè mandò un progetto con numeri sbagliati, linee sbagliate, parametri sbagliati, tant'è vero che altri Comuni presero subito quei finanziamenti e Genova no. A questo punto il Ministero avrebbe potuto scegliere di essere intransigente, di non aiutare Genova, invece scelse di aiutare Genova e quindi in qualche modo, accompagnò il Comune di Genova a portare avanti quel progetto, a rifarlo, a migliorarlo, a riscriverlo fino ad arrivare al conseguimento di questo finanziamento sicuramente molto importante.

Il problema qual è? Fino a qua è una bella storia perché c'è una collaborazione del Ministero che tenta di aiutare una città che, sicuramente anche dopo il crollo del ponte Morandi, è stata particolarmente in difficoltà anche dal punto di vista del trasporto pubblico.

Nel frattempo però il problema è che, mentre il Ministero di fatto rifaceva il progetto al Comune di Genova, il Sindaco attaccava il Ministero mentendo, sottolineo questa frase perché non posso essere smentito, poiché basta paragonare la lettera che ho fatto di accesso agli Atti in cui veniva clamorosamente bocciato il progetto, e le dichiarazioni contemporanee del Sindaco sui giornali per vedere che, tra la realtà che raccontava Sindaco e la realtà invece dei fatti, c'è una grande differenza. Quindi, mentre il Ministero aiutava Genova ad avere questo finanziamento per poter migliorare il trasporto pubblico, il Sindaco di Genova, invece di ringraziarlo e di apprezzare lo sforzo del Ministero, continuamente andava in giro a raccontare che era in incredibile ritardo e i mancati fondi a Genova, e non solo lui, perché anche i membri della Giunta raccontavano spesso questo stupore, del fatto che a Genova non arrivassero i soldi per rifare tutto l'impianto del trasporto pubblico.

Quello che si dimenticavano di dire era che il progetto era stato di fatto bocciato, una piccola dimenticanza, e ripeto che su questo non posso essere smentito, perché basta paragonare i documenti dell'accesso agli Atti che abbiamo



COMUNE DI GENOVA

fatto noi e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con le dichiarazioni del Sindaco sui giornali, per vedere che qualcheduno mentiva, ed era il Sindaco.

Detto questo, per mesi c'è stato raccontato che, dopo la campagna elettorale del Sindaco in cui si raccontava che il tram era la migliore della soluzione e che Genova doveva assolutamente avere un nuovo tram. Poi arrivano i soldi. La linea però non è più di tram ma di filobus. Allora per mesi ci viene raccontato che il filobus è la migliore delle soluzioni possibili e che filobus tutta la vita, per poi scoprire dai giornali, chiaramente, mai da sedi Istituzionali perché, ricordiamo, in questo Comune in sedi Istituzionali valgono sempre meno, che la nuova rivoluzione sono gli autobus, elettrici, ma sempre autobus, per cui sarebbe interessante capire, perché domani un cittadino che oggi non prende l'autobus a diesel dovrebbe scegliere di prenderlo perché elettrico. È soltanto quella la novità che si prospetta, questo è un aspetto importante, ma è un dato nemmeno rilevabile dal PUMS, perché nemmeno nel PUMS viene specificato quante persone si vogliono far spostare dal trasporto privato al trasporto pubblico.

Quindi, arrangiata questa situazione, io mi accodo alle domande che sono state fatte sinora. Una che posso specificare, Assessore, è quella se dal punto di vista tecnico è possibile, rispetto ai fondi ottenuti per fare un certo tipo di linea ovvero quella filoviaria, se è possibile trasformarli in un nuovo progetto che è quello che appunto riguarda i bus elettrici. Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Consigliere Grillo, prego. Consigliere Grillo? Certo che la sento Consigliere prego.

GRILLO – Consigliere FI

Mi scusi. Molto sintetico.

Colleghi dalla Commissione, la Delibera nelle premesse richiama la Val Bisagno, gli obiettivi sulla Val Bisagno tra la delegazione di Prato e la stazione di Brignole, l'ars di Corso Sardegna il levante cittadino il quartiere della Foce, il centro cittadino, il ponente cittadino e completamento dell'infrastrutturazione del nord di Brignole.

Ciò premesso, avendo ascoltato anche i colleghi ovviamente, io proporrei alla Giunta, peraltro ho già predisposto nel merito un documento, di riferire in apposite riunioni di Commissione Consigliare, le linee di indirizzo propedeutiche alla predisposizione dei progetti.

L'Assessore Campora, nel suo intervento, aveva già dichiarato la sua disponibilità ad approfondire la questione, quindi va benissimo l'affidamento



COMUNE DI GENOVA

progettuale però sarebbe opportuno, che prima di formar l'affidamento progettuale, raccogliere suggerimenti e proposte in sede di Commissione Consiliare.

Secondo. Elaborato poi il progetto, che in questo caso ovviamente ha tutte le caratteristiche di ampia partecipazione dei Consiglieri Comunali e se volete anche nei Municipi interessati, sottoporre poi il progetto definitivo e la stipula della Convenzione al Consiglio Comunale. Quindi, pur apprezzando e comprendendo gli interventi dei colleghi, proprio per sburocratizzare le pratiche, non perder tempo, soprattutto con l'obiettivo di utilizzare il più possibile e in fretta le risorse stanziare da parte del Governo, che sono anche notevoli. Io non so colleghi se questa mia proposta possa essere da voi condivisa e dalla Giunta accettata.

Grazie.

MASCIA – Consigliere FI

Presidente, vorrei intervenire se possibile, Mascia

ROSSI - Presidente

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA – Consigliere FI

Grazie Presidente.

Mi accodo all'intervento, sempre puntuale, del Consigliere decano Grillo, perché effettivamente ha evidenziato in maniera molto dettagliata e chiara quelli che sono gli ambiti di spesa di questi soldi di cui stiamo parlando oggi.

Ci sono due livelli e prendo spunto anche dall'intervento molto chiaro che ha fatto il Consigliere Villa e anche il Consigliere Avvenente, in particolare, ma anche il Consigliere Pirondini devo dir la verità. Se il problema da affrontare in questa Commissione è quello di come verranno spesi i soldi, sono d'accordo con tutti quelli che mi hanno preceduto, ci vuole la massima condivisione possibile con il Consiglio Comunale e con i territori, perché stiamo parlando del più grande finanziamento della storia che il Comune di Genova prende dal Governo, ed è chiaro che la ricaduta di questi soldi su tutti gli ambiti territoriali, che ha appena menzionato ed elencato dettagliatamente Guido Grillo, è impensabile che prescindano da un coinvolgimento del Consiglio Comunale e dei territori. Quindi nel merito di come vadano spesi i soldi sono completamente d'accordo con chi mi ha preceduto e ci possono essere, come ha evidenziato il Consigliere Grillo, anche 10 - 20 Commissioni che sono dedicate a questo argomento, perché è talmente



COMUNE DI GENOVA

importante sono talmente tanti i soldi che andranno a impattare favorevolmente sui territori, che è bene che le scelte poi concrete di come verranno spesi i soldi siano il più possibile condivise.

C'è però un altro aspetto preventivo allo spendere i soldi ed è prenderli.

Mi sembra di capire, ma è una domanda che voglio fare all' Assessore Campano, perché è una domanda di carattere tecnico e io, francamente, fino a quel livello non ci arrivo, se è possibile procrastinare comunque, sia queste decisioni che dobbiamo prendere oggi anche a tempo indeterminato, indefinito, e senza correre il rischio di perdere questi soldi, oppure se si debba cogliere comunque questa occasione di oggi in maniera tempestiva per prendere i soldi, per fare in modo che i soldi non vadano persi. È chiaro che, se li perdiamo noi con questa commissione non è che li perda Bucci o non è che li perda la maggioranza al Governo della città, li perdiamo tutti, quindi anche tutti i Presidenti di Municipio, tutti i Consiglieri Municipali, che non sono solo allineate alla maggioranza in Consiglio Comunale, ma sono anche Consiglieri e Presidenti di Municipio di opposizione.

Quindi vorrei capire se è possibile procrastinare, prendere o meno questi soldi in maniera indefinita o meno, perché se, come mi pare di capire, dobbiamo prendere e, come diceva giustamente il Consigliere Grillo, si tratta comunque di cogliere al volo questa opportunità, è bene prenderla subito e poi decidere insieme su come verranno spesi i soldi, però una volta che sono stati presi, perché non vorrei poi finire, come capita spesso davanti agli ascensori gli atti di cortesia reciproci "no passa prima tu, ma prego, ma no, ma passa prima, la ma no non si preoccupi", si chiudono le porte magicamente dell'ascensore e tutti quelli che erano davanti ad attenderlo, per essersi persi in troppi convenevoli, perdono la possibilità di salire ai piani superiori e magari si devono fare le scale.

Allora io volevo capire questo punto dirimente, perché ripeto, è chiaro che anche io come Consigliere Comunale di maggioranza ho tutto l'interesse a sapere come verranno spesi questi soldi, ma se il problema oggi è prendere questi soldi o meno e cogliere al volo questa occasione, io chiaramente preferirei non perdere l'occasione e fare in modo che questa pratica venga al più presto iscritta all'Aula, per poi passare alla fase B col coinvolgimento anche delle Commissioni e tutto quello che il Consigliere Grillo ha detto molto meglio di me poc' anzi.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Consigliera Fontana, prego.



COMUNE DI GENOVA

FONTANA – Consigliera LSP

Grazie Presidente.

Il Consigliere Mascia un po' ha anticipato quello che voleva essere il mio pensiero.

Intanto dobbiamo prendere atto che questo finanziamento è il più grande finanziamento che, come Comune di Genova, risulti nella storia, quindi credo che questa già sia una cosa fondamentale.

Giustamente, come sollevava la questione il Consigliere e collega Mascia, entrare nel merito di ciò che saranno le spese di questi interventi, come utilizzeremo queste risorse, è fondamentale che debba essere condiviso dal Consiglio Comunale. Il rischio, a mio avviso ed è la mia preoccupazione, è che questo finanziamento, a furia di rimandare o cercare di aggiornare su mille altre tematiche che riguardano, è vero, il trasporto, però sono cose che dobbiamo vedere una volta che abbiamo acquisito il finanziamento. La mia paura, il mio timore, è che andiamo a perdere questo tipo di finanziamento o che addirittura, ogni giorno che procrastiniamo o rinviando la questione, noi facciamo perdere soldi e finanziamento alla città e questo non possiamo permettercelo, perché non è la prima volta che capita che un ente, per disattenzione, per mancanza di coordinamento, per mille ragioni, perde dei finanziamenti e io credo che questo finanziamento, che ripeto è il più grande nella storia del Comune di Genova, non possiamo permetterci di prenderlo. Quindi le conseguenze saranno successive, acquisiamo il finanziamento e poi insieme valuteremo tutto quello che è da fare, migliorare, cambiare, emendare ma acquisiamolo, perché se non riusciamo ad acquisirlo poi a chi diamo la colpa? Credo che la città non meriti di perdere un finanziamento di questo livello.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Consigliere Campanella, prego

CAMPANELLA – Consigliere FdI

Grazie Presidente.

Anch'io sono stato già anticipato dai precedenti interventi, che condivido pienamente, del collega Mascia e della collega Fontana, però volevo anche precisare che c'è una scelta di responsabilità dinanzi a questo grandissimo finanziamento che, come già detto da tutti, è il più grande della storia di Genova e che non pesa neanche sulle tasche dei cittadini, perché arriva a livello centrale.



COMUNE DI GENOVA

La responsabilità di tale finanziamento, se non viene preso se facciamo decorrere i termini, se non siamo capaci tutti insieme di fare un lavoro unito per il bene di Genova, è una responsabilità che comunque poi se ne dovrà rispondere davanti ai cittadini e si dovrà spiegare ai genovesi, perché questi soldi non sono stati messi nel Patrimonio Comunale.

Penso che una scelta così di responsabilità non debba dividere e non debba creare dei discorsi di bandiera. Dovremmo tutti quanti adesso concentrarci sull'obiettivo numero uno, cioè quello di fare arrivare qui i soldi, e una volta che li abbiamo nel Patrimonio Comunale, allora e con serenità, capire come vanno spesi, perché è negli interessi di tutti quanti, soprattutto, lancio anche un appello ai colleghi di opposizione, loro dicono sempre di voler fare un'opposizione costruttiva questo è proprio il momento di dimostrarlo, ma non devono dimostrarlo a noi, ovviamente, devono dimostrare ai cittadini.

Grazie, Presidente.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Consigliere Bernini, prego.

BERNINI – Consigliere PD

Grazie Presidente.

Sinceramente ormai non mi stupisco più di nulla. Sembra quasi, partecipando a questa riunione, di partecipare ad un gruppo di lavoro dove una parte aveva già predisposto la relazione prima ancora di conoscere la posizione degli altri membri. Mi sento dire che dobbiamo prendere questi soldi di corsa e che il comportamento della Minoranza sarebbe quello di rallentare l'ottenimento di un finanziamento.

Ho ascoltato i miei colleghi di Minoranza. Prima Terrile è partito dicendo “figuriamoci se noi non vogliamo prendere questi soldi”, però non hanno, i Consiglieri di Minoranza, la predisposizione a credere, obbedire e votare, non hanno la predisposizione particolare ad atteggiamenti prони nei confronti dell'Amministrazione e vorrebbero svolgere il loro ruolo, non per il semplice motivo che ci danno un gettone di presenza quando partecipiamo ad una Commissione, ma perché ritengono di dover rappresentare gli interessi della cittadinanza quando si tratta, in particolare, del sistema del trasporto pubblico, dei servizi pubblici e di quali sono le scelte che si fanno, anche perché la discussione che abbiamo avuto, anche con il vecchio compagno di facoltà Busso che ci faceva le lezioni su come si fanno gli assi di forza e così via, è stata una discussione di merito, dove la Minoranza non ha assunto la posizione da tifoseria calcistica ma



COMUNE DI GENOVA

ha cercato di argomentare perché riteneva che ci fossero delle lacune di una progettazione in qualche modo obsoleta rispetto agli assi di forza, ai bisogni reali, il trasferimento delle persone nella città e su questo c'è stata, per fortuna, anche una serie di Commissioni in cui è stato possibile confrontarsi.

Il risultato è che si è arrivati a confermare un percorso che oggi sembrerebbe invece ritornare sui suoi passi e dare la possibilità quindi, anche alla minoranza, di verificare se questo ritorno risponde anche a tutta la serie di criticità che erano state sollevate proprio durante il dibattito.

Nessuno vuole perdere dei soldi. Vorremmo soltanto che ci fosse un atto di responsabilità da parte della Giunta nei confronti di tutta cittadinanza, offrendo ai Consiglieri, che sono i rappresentanti di questa cittadinanza e di conseguenza possono avere anche, attraverso le loro relazioni con i loro elettori, la possibilità di confrontarsi, di discutere, quali sono i nuovi criteri che vengono assunti, quali sono i motivi di scelte che sembrano essere modificate, dico sembrano perché è grave, davvero grave, che alla fine sia soltanto la comunicazione attraverso i mezzi di stampa a offrire alla Minoranza delle possibilità di conoscenza, perché le regole della Democrazia vorrebbero invece che, oltre ai mezzi di stampa, ci fosse anche un percorso che è quello previsto dalle norme, quello previsto alla nostra Costituzione, perché non siamo una Democrazia assembleare ma siamo una Democrazia rappresentativa e di conseguenza dobbiamo continuare a seguire questo percorso. In particolare l'Assessore Campora dovrebbe riconoscere che, nel passato, questo percorso non è mai stato negato ad ogni piccola richiesta della Minoranza, di discutere di qualcosa, la risposta era sempre positiva, mentre invece noi, su molte cose, non abbiamo modo di scegliere.

L'altro giorno sui giornali leggevamo che la Regione ha prodotto una nuova normativa per il piano territoriale Regionale, che riguarda i Comuni, che dovranno fare tutta una serie di percorsi lunghissimi e farraginosi burocratici, di predisposizione dei progetti che riguardano proprio le infrastrutture il sistema della mobilità e contemporaneamente ci troviamo a non avere ancora contezza completa di quali sono le scelte e i percorsi rispetto al soddisfacimento di questo bisogno.

Mi sembra che quello che sta succedendo è che una Maggioranza che dichiara di essere veloce, di essere efficiente, in realtà stia mostrando una indeterminatezza nelle scelte e nelle strategie, che è molto grave, perché questa città invece in queste condizioni in cui si è trovata, perché rispetto a tutto il Paese dilaniato dal Covid anche economicamente, noi abbiamo avuto anche pre-Covid il dramma del ponte con le conseguenze che ha avuto sulla nostra economia, è grave che ci sia questo atteggiamento.

ROSSI - Presidente

Grazie Consigliere.



COMUNE DI GENOVA

Non vedo altri Consiglieri prenotati quindi passare la parola agli Assessori e ai tecnici per le risposte. Assessore Campora comincia lei?

PICIOCCHI – Assessore Bilancio

Presidente, se posso comincio io.

ROSSI - Presidente

Vicesindaco Piciocchi, prego, ci mancherebbe.

PICIOCCHI – Assessore Bilancio

Non voglio fare un torto all'Assessore Campora ma purtroppo poi devo scappare e resta il collega in Commissione.

Dico questo, probabilmente mi sono spiegato male, perché siamo andati decisamente fuori strada e spiego il senso della mia affermazione.

Questa non è una delibera che effettua una scelta di metodo, di qualità, non è una delibera che altera un progetto, non è una delibera che inserisce un'opera nuova del piano triennale, questa è una delibera che si propone di risolvere un problema che, adesso vi spiego, prescinde completamente dalle discussioni di merito che ho sentito, che ovviamente sono importantissime ma del tutto inconferenti rispetto all'oggetto di questa deliberazione.

Il problema è questo, cerco di essere un po' più preciso. Certamente il MIT ha finanziato il progetto di cui abbiamo parlato con 470 milioni di euro. Peccato che tuttavia il MIT ha proposto in convenzione una articolazione dei fondi e, quindi mi riferisco alla distribuzione dei fondi al Comune di Genova, di qui al 2033, a fronte di un progetto che noi contiamo di chiudere nel giro di quattro anni. Quindi c'è un problema di disallineamento tra le risorse che il MIT mette a disposizione nei tempi previsti dalla convenzione che il MIT ha proposto, e il fabbisogno finanziario legato allo svolgimento dell'opera che ci impone di ricorrere a degli strumenti di anticipazione quali quelli del fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti che trovate all'interno della delibera.

Perché ci saranno altre variazioni? Sempre che il MIT non accetti, come noi abbiamo proposto, di modificare la convenzione, di darci i soldi in ragione degli stati di avanzamento dell'opera. Perché la ricaduta di questo problema l'abbiamo subito per quanto riguarda l'attività di progettazione, perché la convenzione, dei 471 milioni nell'anno 2021, finanzia solo 5 milioni. Peccato che le esigenze di progettazione non solo 5 milioni ma sono 8 milioni. Quindi, l'Ente deve sostenere il costo della progettazione e la progettazione va nel piano triennale dell'elenco annuale 2021 nell'articolazione della spesa prevista, abbiamo



COMUNE DI GENOVA

la necessità di un adeguamento del piano triennale. Questo adeguamento del piano triennale, che riflette la spesa che per progettazione l'Ente avrà nel 2021 che è superiore a quello che il MIT prevede di darci nel 2021, ci serve per coprire la gara della progettazione, e soprattutto, l'aggiudicazione della progettazione, quindi questa Delibera esprime e risolvere una problematica di carattere tecnico.

Se noi oggi non prendiamo questa Delibera, vuol dire che non siamo in condizione di finanziare la progettazione o spostiamo in avanti sine die il finanziamento della progettazione, con un ritardo dell'opera. Dopodiché la discussione sul merito della questione, interverrà l'Assessore Campora, certamente deve trovare una sua espressione e un suo momento di confronto molto importante in Commissione, ma riguarda un aspetto di merito che oggi non è conferente con l'oggetto di questa delibera.

Quindi, lo dico soprattutto alla Consigliera Lodi che ha usato toni molto accesi come se noi usassimo questi soldi come se fossero soldi nostri, che, con grande rispetto lo dico, mi fa anche un po' sorridere data la nota responsabilità con cui gestiamo il denaro pubblico, lo abbiamo gestito noi, l'ha gestito chi ci ha preceduto, e lo gestirà chi ci seguirà, è un fatto tecnico, si tratta di rendere funzionale questi finanziamenti, perché diversamente se non ricorriamo a questi strumenti, rischiamo di evitare che quest'opera parta, e questo non è nell'interesse di nessuno. Mi permetto di dire che il problema sarà molto superiore quando passeremo poi all'attuazione, perché oggi stiamo parlando di 8 milioni su 470, ma se io vi faccio vedere l'articolazione dei pagamenti della convenzione, allora: 2022 19 411.000, 2023 30 milioni 236mila, 2024 45 milioni, 2025 40 milioni, 2026 36 milioni, 2027 38 milioni, 2028 39 milioni, 2029 42 milioni, 2030 44, 2031 44, 2032 44, 2033 44. Peccato che noi contiamo di concludere l'opera nel 2025 – 2026. Quindi è un problema tecnico di disallineamento, ripeto per l'ennesima volta ma voglio essere chiaro sul punto e mi scuso se prima non lo sono stato, probabilmente è colpa mia se la discussione poi ha seguito altre strade non c'entrano niente col merito della questione.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Assessore Campora

Campora – Assessore Mobilità

Eccomi.



COMUNE DI GENOVA

Il collega Piciocchi è stato chiaro come a noi servono questi importi per poter partire con le progettazioni e quindi fare le assegnazioni definitive dello sviluppo dei progetti.

Innanzitutto voglio precisare una cosa, perché si è detto che questo progetto non lo si conosce, che tutti i dati di questo progetto sono pubblicati da febbraio 2020 sul sito del Comune di Genova, questo lo dico perché abbiamo voluto, in trasparenza, più di un anno fa e come è giusto fare, come è doveroso fare, andare a pubblicare tutti gli stralci del progetto, e anche quello che è il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Avremo modo di entrare nel merito dal momento in cui si si partirà con la progettazione.

Voglio anche ringraziare gli uffici del Comune, perché è stato detto che gli uffici del Comune hanno sbagliato tutto. Io ritengo che nei grandi progetti si possano fare degli errori, che sicuramente il progetto presentato nel dicembre del 2018 aveva alcune carenze se non ce lo avrebbero accolto subito. Peraltro, non soltanto al Comune di Genova ma anche ad altri comuni, sono state chieste integrazioni, è abbastanza normale, di routine, in progetti di questo tipo. Nel momento in cui abbiamo ricevuto le comunicazioni con le indicazioni ho avuto molti incontri, sono andato anch'io al Ministero dei Trasporti diverse volte con i tecnici, e attraverso un dialogo tecnico, siamo andati a migliorare, a integrare dei dati e a effettuare delle correzioni, là dove potevano esserci numeri non corretti su progetti che, naturalmente, hanno un migliaio di tavole, quindi estremamente complessi anche in relazione all'analisi trasportistica, al numero di mezzi.

Ricordo che, attraverso questo finanziamento, noi andremo, lo accenno solo perché molti dati sono conosciuti ma mi fa piacere ribadirlo, poi avremo modo di illustrarlo anche attraverso i tecnici nelle Commissioni, faremo una grande rivoluzione. Abbiamo sempre detto che questo finanziamento è stato dato dal Ministro De Micheli, l'ho sempre detto io in ogni momento, così come ricordo sempre anche il finanziamento della metro arrivato dai Governi precedenti. Questo fa parte della Continuità Amministrativa e questo è stato riconosciuto da tutti, anche dal Sindaco, quindi nessuno vuol nascondere questo, ci mancherebbe, fa parte della collaborazione, lavoriamo tutti per la città e quindi abbiamo apprezzato il comportamento del Ministero, soprattutto la valutazione del Ministero che ha evidenziato come questo progetto fosse un buon progetto. Questo è un dato importante tenuto conto che al MIT, oltre che al Ministro oggi cambiato, però abbiamo una struttura tecnica di grande rilievo che ha effettuato queste valutazioni con approfondimento.

Sappiamo anche che il Ministero ci ha dato alcune prescrizioni che riguardano, ad esempio, alcuni tracciati, anche su questo siamo intervenuti. Nel primo progetto abbiamo parlato spesso, anche in Consiglio Comunale, rispondendo a interrogazioni, anche in Consiglio, dell'asse di Ponente, il capolinea previsto a Sorgenti Sulfuree che in realtà andrà fino a Voltri, e anche questo lo abbiamo detto, ed erano state anche proposte che erano arrivate da molti



COMUNE DI GENOVA

Consiglieri in questa direzione. Andremo a fare due parcheggi interscambio, uno nel levante e l'altro nell' uscita di Genova est, e quindi ci saranno due grandi parcheggi d'interscambio. Andremo a risolvere il problema della scuola di via Lodi, perché verrà coperta la rimessa delle Gavette, quindi ci saranno degli interventi importanti. Un elemento importante sarà quello di tenere la barra dritta per quanto concerne gli assi di forza, per quanto concerne le corsie riservate non promiscue per cui il 75 per cento, a buona memoria, del tracciato sarà tutto in asse attrezzato e quindi non in promiscuità con altri mezzi, perché uno dei tre elementi che guidano questo progetto sono: l'elemento della sicurezza che sostanzialmente è fondamentale, l'elemento legato alla velocità quindi al fatto che il viaggio deve essere confortevole, e l'altro elemento è quello della sostenibilità ambientale.

Il tram, il filobus e autobus elettrici sono mezzi elettrici a tutti gli effetti. Nel corso degli anni, anche in pochi anni, cambia la tecnologia e anche il mondo del trasporto si è innovato, e quindi è giusto stare al passo coi tempi. Ci sono città Italiane che le stanno già utilizzando, anche Milano, questo per dire che le cose che noi pensiamo, molto spesso, derivano da approfondimenti e derivano anche dal guardarci intorno, dal verificare cosa stanno facendo le altre città. In molte città, in questo senso c'è stato anche un finanziamento da parte del MIT, hanno optato per gli autobus elettrici ma con la tecnologia flash charging, quindi con la ricarica in due punti, in grosso modo, del tracciato oltre alla ricarica che viene effettuata di notte presso la rimessa. Parliamo in questo progetto di 145 mezzi, quindi anche un numero estremamente importante di mezzi.

Tutti i grandi progetti bisogna essere in grado di guidarli ma occorre anche, alcune volte, cambiare direzione o comunque cambiare qualche elemento del progetto, ma questo è corretto, perché se io facessi un grande progetto e poi non cogliessi delle opportunità che arrivano nel frattempo farei un doppio errore.

Quindi tutti questi aspetti saranno poi trattati, nel momento in cui ci sarà l'inizio delle progettazioni, e oggi diamo con questa delibera, come è stato spiegato, di fatto, la possibilità di avere i fondi necessari per affidare le presentazioni definitive per poter iniziare. Occorre fare veloce, naturalmente fare veloce vuol dire bene, e di questo progetto si parla ormai veramente da tanto tempo ed è giunto il momento di iniziare le progettazioni per arrivare poi il più presto possibile ad attivare anche i cantieri. Queste sono le risposte che dobbiamo dare.

I soldi dei cittadini cerchiamo di spenderli al meglio, d'altra parte, ogni tipo di variazione deve essere autorizzata dal Ministero quindi i soldi vengono utilizzati bene, siamo stati bravi a ottenerli, con la collaborazione anche del Ministero che è un soggetto terzo che esamina i progetti, e quindi credo che questo vada a merito dei tanti tecnici, anche della Mobilità, ma non solo, anche delle altre strutture che hanno lavorato su questo progetto. Quindi ci tengo anche a considerare, a ringraziarli anche in Sede di Commissione Consiliare, perché se questo progetto è stato finanziato è perché c'è stato un grande lavoro da parte di



COMUNE DI GENOVA

tutti coloro che ci hanno lavorato, dai Dirigenti, agli Amministrativi, ai tecnici. È un lavoro, ancora oggi, che coinvolge molte persone e ha grandi complessità perché va ad incidere quasi 90 km di percorso, e prevede comunque una serie di interventi estremamente importanti. Siccome sono interventi importanti, conosciuti, perché, come dicevo, i progetti sono pubblicati da più di un anno, è giusto che ci sia un confronto ed è giusto anche che poi, cammin facendo, ci potranno essere eventuali altre modifiche e magari queste modifiche potrebbero venire da proposte da parte della Commissione Consiliare.

Il punto di forza nel progetto del trasporto elettrico sono i mezzi elettrici, che devono avere una particolarità, avere una velocità commerciale alta e quindi devono essere appetibili rispetto a quello che è il mezzo privato. Ovviamente pensando a un futuro dove non ci sia l'attuale situazione che riguarda il Covid, che evidentemente, oggi la valutazione, le scelte, che riguardano il trasporto pubblico sono complicate, abbiamo molte persone che usano le auto per via del limite di capienza al 50 per cento. Credo però che tutti insieme, questo progetto, un progetto di tutti, un progetto che tutti portiamo avanti e credo sul quale ci potranno essere magari delle differenze rispetto ad alcuni aspetti che andremo a trattare, ma è un progetto che innova il trasporto pubblico locale in città e in questa fase il trasporto pubblico locale sta comunque subendo delle innovazioni importanti, alcune generate dal nostro lavoro, alcune invece generate dal lavoro che è stato effettuato precedentemente con la Continuità Amministrativa, che è necessario portare avanti laddove si condividano determinati progetti, anche se nati anni fa, vengano portati avanti.

L'elemento della velocità e della fretta non è un elemento negativo, non bisogna essere frettolosi, ma bisogna essere veloci, che sono due concetti diversi. Si può essere veloci analizzando anche bene le cose ma noi riteniamo, che più veloce andiamo più riusciamo a dare un servizio migliore al cittadino e questo non vuol dire andare di fretta, andare di fretta è un'altra cosa, noi cerchiamo di andare veloci, non andiamo di fretta, volevo specificare questi due concetti.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei.

Non so se i tecnici vogliono integrare, no perfetto. vedo una mozione d'ordine. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO – Consigliere LC

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

Ma solo qualche minuto perché io non vorrei che l'Assessore Campora, in particolare, se ne avesse a male, insomma, in alcuni momenti, e non è un'offesa, mi ricorda molto, mi verrebbe voglia di definirlo come Don Matteo Campora e non è un'offesa, ripeto, anche se io adesso ho una particolare simpatia per Don Giulio che conosco molto bene, parroco di Bonassola e di Framura.

Ma non è vero che il progetto non fosse pubblico. Un po' vi siete sottratti dal fatto che, di quale progetto parliamo? Dell'ultimo, poi potremo parlare del penultimo, terzultimo, quartultimo e così via. Preso atto, Matteo, che in più di una circostanza, non certo sempre per responsabilità tua, e non so, naturalmente, se le responsabilità si possano indicare a chi ha responsabilità tecniche, capita spesso, anche per altri progetti, mi viene in mente il prolungamento della metropolitana, che si faccia riferimento a pubblicazioni e poi le pubblicazioni sono improbabili o impossibili da raggiungere.

Preso atto che spesso si arriva in Commissione senza documentazioni e, anche in questo caso, voglio sottolineare che i tecnici, gli impiegati, di amministrative, non hanno nessuna responsabilità perché quando, spero di farlo almeno possibile, mi capitava di affrontare un argomento particolarmente delicato, creavo le condizioni perché si producessero le slide, la documentazione da fornire ai gruppi prima, e poi al Consiglio Comunale, come lei ricorderà bene. Le documentazioni, naturalmente poi c'è la maggioranza la minoranza, sono fondamentali, oltre a conoscere le linee strategiche filosofiche di alcuni progetti come questo della mobilità che è una delle priorità.

L'ultimo esempio del Porto è singolare. Il giovedì la Giunta prova, il venerdì al pomeriggio, quando non ci sono più gli uffici, viene fornita, per poi proporla all'attenzione della Commissione lunedì ed approvarla successivamente. Guardi Assessore, che io non mi stancherò mai di ripeterlo, sembrerà un refrain, determinato forse anche dall'età anagrafica, metodo e merito vanno a braccetto, perché spesso sono le condizioni che determinano anche le scelte quando ci si oppone a fronte di progetti che vengono sottoposti e questo è certo. Sembrava quasi che ne in alcuni interventi, argomentazioni riassunte, sembrava fossimo degli scappati di casa che non hanno capito quanto sia importante, naturalmente, far conto e poter utilizzare finanziamenti di carattere nazionale.

Se voi però pensate che questo sia stato un metodo, un percorso corretto, io non so più cosa dire, non mi arrendo, ma non so più cosa dire, perché affermare che il progetto era disponibile sul sito... ma allora esautoriamo un ruolo e funzione delle Commissioni, le convochiamo se vogliamo da remoto richiamando, quando ci sono, l'invito ad andare a dare un'occhiata ai siti così è finita lì.

ROSSI - Presidente

Consigliere Terrile, prego



COMUNE DI GENOVA

TERRILE – Consigliere PD

Ho fatto un intervento pacato prima ma non ho ricevuto risposta.

L'Assessore Campora ci invita ad andare sul sito e sito del Comune di Genova, aggiornato al 18 marzo 2021 sostanzialmente 15 – 13 giorni fa, gli assi di forza del Trasporto Pubblico locale, scarica elaborati di progetto, si parla di sistema filoviario articolato sulle principali direttrici.

Ho fatto una domanda: è vero quello che si legge sul sito, cioè che facciamo il filobus, o è vero quello che si legge sul giornale che non facciamo più i filobus? Perché io credo che su questo una parola di chiarezza debba essere data.

Seconda domanda: il Ministero dei Trasporti, che ci ha gentilmente concesso 471 milioni, è al corrente che non facciamo più i filobus e quindi ha dato l'autorizzazione a cambiare il progetto per comprare gli autobus invece che filobus? oppure no? Perché io contesto in modo più radicale possibile che si possa dire che qualcuno, oppure chi sta parlando, vuole rischiare di perdere questi denari, noi questi denari non li dobbiamo perdere, ma vorrei capire, prima da Consigliere Comunale e poi da cittadino, che cosa andiamo a progettare con questi 9 milioni, andiamo a progettare la rete filoviaria, come c'è scritto sul sito che l'Assessore Campora ci ha gentilmente invitato a consultare, io l'ho consultato aggiornato al 18 marzo e come c'è scritto, anche nella delibera perché nel testo della delibera che ci avete portato si parla di finanziamento per l'asse filoviario e a filoviaria vuol dire filobus. Stiamo progettando il filobus o stiamo progettando l'autobus? Seconda domanda: il Ministero, quindi quello che ci deve dare i denari, lo sa che non progettiamo più gli autobus, se abbiamo deciso di non progettare gli autobus?

Terza questione: ma è possibile che se c'è un cambio così importante del progetto i Consiglieri Comunali vengano a saperlo solo dalla stampa? È possibile che nessuno abbia sentito il bisogno di dire guardate che abbiamo cambiato idea, per tante ragioni non vogliono entrare nel merito, per tante ragioni, convochiamo la commissione vi spieghiamo perché abbiamo cambiato idea. Visto che c'è il Presidente della Commissione Territorio è possibile, al di là di questa pratica, fissare oggi una data per i prossimi giorni in cui l'Assessore Campora e i tecnici ci spiegano perché invece che il filobus facciamo gli autobus? Possiamo fissare questa commissione così ci spiegate le ragioni per cui sul più grande finanziamento, ovviamente ho dei dubbi che sia più grande finanziamento della città comunque, un grande finanziamento di 471 milioni abbiamo cambiato idea a metà. Si può ragionare del perché ci potete spiegare il perché?

Io penso che davvero vorrei queste risposte ma invito anche, visto che ci sono gli Assessori competenti, al Presidente Rossi e visto anche ho già fatto una richiesta scritta lunedì e oggi è giovedì, se si può oggi fissare nei prossimi giorni, già con la data e con l'ora, una Commissione in cui ci viene spiegato, in modo



COMUNE DI GENOVA

dettagliato, quali sono le ragioni per cui invece che il filobus si fa l' autobus e, possibilmente, se è vero, come ho capito, che non ci sono più i filobus e non ci sono gli autobus, correggete anche quello che c'è sul sito, perché se uno va sul sito e legge il progetto, prevede la realizzazione di un sistema filoviario articolato sulle principali direttrici. È vero o non è vero?

Io non voglio perdere la pazienza però non voglio neanche essere preso in giro. Ci portate una Delibera che parla di progettazione, ma non ci dite su cosa sia la progettazione, e avete appena dichiarato alla stampa che non si fanno più i filobus ma si fanno gli autobus. Vorrei una risposta a queste domande, e se è vero che non si fanno più i filobus, se il Ministero è al corrente e ha dato l'assenso che non si fanno più il filobus, la ragione per cui non è stato aggiornato il sito che parla ancora di filobus, e la data della commissione in cui ci viene spiegato perché invece dei filobus facciamo gli autobus.

ROSSI - Presidente

Consigliere Villa, prego

VILLA – Consigliere PD

Scusi, due domande

Volevo sapere, e non lo vedo, se era presente il Consulente per la Mobilità del Comune di Genova, consulente, o meglio forse, l'Associazione in collaborazione con l'università, che credo avrà dei costi, per poter magari anche rispondere ad alcune di queste domande in merito a chiarimenti su questo nuovo tipo di trasporto pubblico che proponete. Chiederei a lui ma lo chiedo di nuovo all'Assessore Campora, ho chiesto prima, se questo nuovo trasporto pubblico lo proponete in asse protetto, se i chilometri di trasporto pubblico che proponete saranno tutti in asse protetto, quindi, parlandoci molto semplicemente, se avranno un cordolo dove in quello spazio passeranno soltanto questi autobus elettrici o comunque di combustione ambientalmente compatibile. Perché sembrerebbe poco, ma è un fatto abbastanza straordinario e credo che i Consiglieri, ma tanto più la Giunta e il Sindaco, dovrebbero andare a spiegarlo, non in maniera generica ma in maniera abbastanza specifica, quello che accadrà se questi assi di forza verranno realizzati, perché ricordo le grandi discussione, anche nella precedente Giunta Doria, dove il povero Sindaco Doria si era preso delle grandi critiche perché subito erano prevalse le priorità da parte di tanti cittadini nel dire di fare attenzione quando fate gli assi protetti, perché dovete eliminare migliaia e migliaia di parcheggi in questa città. Se lo dite un po' più chiaramente, senza aver paura di andare incontro ad altre migliaia di cittadini che non sarebbero d'accordo, forse, con voi.



COMUNE DI GENOVA

Tra l'altro ricordo che, giustamente, l'azienda del trasporto ha sempre sostenuto il fatto che si realizzassero assi protetti, perché la velocità commerciale di AMT possa essere ancora più sviluppata e quindi possano viaggiare più veloci e quindi anche economicamente risparmiare. Lo chiederei, ripeto, al professor Musso, credo che era venuto tra l'altro a presentarci una volta oramai 3 anni fa, forse semplicemente per essere auspicio per le prossime Commissioni che si faranno e sia a Musso e per poterci dare delle risposte... perché ringrazio gli uffici del Comune che hanno lavorato su questi progetti ben venga ecco il fa evidente pubblico che si riconosca la qualità e le capacità degli uffici del personale pubblico eccetera privato è bello ho tutto quello che lo si dimostra atto della sanità e quindi dei vaccini po' così così voglio dire...

ROSSI - Presidente

Non si capisce nulla, non ho detto prima perché stavo verificando se era solo un mio problema. L'ultima parte dell'intervento.

VILLA - Consigliere

Provo a spostarmi allora, sono forse in un punto che si sente male.

Dicevo, magari avere queste risposte, semplicemente.

Ringrazio anch'io i dipendenti Pubblici che hanno lavorato in questi progetti, ne faranno degli altri e, ben venga, con riconoscimento alla parte pubblica di un attento lavoro, quando spesso, invece, si va in giro per la città a dire che il privato è bello e quindi che funziona molto di più del pubblico, ma questo è una mia impressione.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Consigliere Pirondini.

PIRONDINI – Consigliere M5S

Grazie Presidente.

Sono andato a cercare quel documento con la quale feci l'accesso agli Atti al Ministero, dopo l'intervento dell'Assessore Campora che ha parlato di normali integrazioni ed un progetto e ha un po' sminuito questo aspetto dicendo che ci sta che il Ministero richieda qualche integrazione.

Allora io taglio la testa al toro e per dire anche un po' di verità su questa storia, perché non è stata raccontata la verità. Leggo direttamente il documento



COMUNE DI GENOVA

che il Ministero ha inviato e per i quali ho fatto l'accesso agli atti, come chiunque può fare. In questo documento si dice, riassumo molto, che “si comunica che gli interventi sistema degli assi di forza per il TPL, ovvero rete filoviaria, e impianto di risalita su monorotaia per il polo tecnologico universitario ospedaliero residenziale di Gino Verzelli non sono stati ammessi a contributo. Non sono stati ammessi al contributo”. Questo dice il Ministero.

Diceva inoltre, il Ministero, “si informa, tuttavia, che considerate le difficoltà riscontrate da alcuni enti richiedenti il contributo, nel fornire i dati istruttori necessari per l'espletamento delle procedure adottate al Ministero in sede di prima applicazione ai fini”. Proseguo “il Decreto prevede, in via eccezionale”. Quindi non dice è normale succede sempre, come ci ha detto oggi l'Assessore Campora, “in via eccezionale prevede specifiche disposizioni per gli interventi inseriti in un elenco che include anche le istanze presentate da codesta Amministrazione cioè quelle del comune di Genova”.

Salto ancora una parte che bocchia ancora questo progetto per arrivare ad una parte importante che dice “l'intervento sistema degli assi di forza per TPL (rete filoviaria) non è rientrato nella graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto non ha superato alcuni dei criteri con soglia minima, principalmente al riferimento alla completezza e qualità della documentazione progettuale trasmessa, non rispondente ai requisiti minimi del progetto di fattibilità sia da un punto di vista tecnico che economico in quanto:

1) La documentazione grafica risulta incompleta rispetto al livello progettuale richiesto.

2) Nella descrizione dell'intervento, in generale in tutta la documentazione trasmessa, si fa riferimento alle sole linee di servizio, spesso sovrapposte, e non all'infrastruttura ciò comporta anche una stima non corretta dell'intervento stesso

3) Sussistono alcune contraddizioni in merito alle modalità di alimentazione dei veicoli, tra documentazione progettuale presentata e quella trasmessa, a seguito di chiarimenti richiesti ipotesi tecnologia in motion charging nel primo caso e invece linea interamente elettrificate nel secondo. Inoltre anche l'analisi trasportistica ha evidenziato delle carenze in quanto non è risultata idonea a descrivere la domanda sulla rete filoviaria”.

Potrei continuare perché la lettera è ancora lunga però quando si parla, Assessore, e dice che siete stati bravi a far arrivare questi soldi, voi dovrete fare per la prima volta un comunicato in cui dite la verità e dite grazie che, nonostante la totale incapacità che abbiamo dimostrato in questa fase, a Genova arrivano comunque 470 milioni da quel Ministero che abbiamo anche avuto il coraggio di criticare, di denigrare continuamente, non lei ma il Sindaco, e lei comunque per un certo periodo ha portato avanti anche la guida



COMUNE DI GENOVA

del Sindaco, dicendoci che non era stato bocciato il progetto, lo disse a me in commissione Assessore Campora. Quindi questo è un documento del Ministero che si fa un po' fatica a smentire e che non serve tanto alla commissione di oggi, quando a ristabilire un po' di verità su questo procedimento di questo finanziamento, che non è un merito di questa Amministrazione ma un merito del Ministero che ha deciso di aiutare Genova, perché questa è la verità e questo documento lo certifica.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Consigliera Lodi.

CASSIBBA – Consigliere VG

Scusi, Presidente, vede che mi son prenotato?

ROSSI - Presidente

No, non la vedevo, non mi risultava la prenotazione. Probabilmente anche problemi miei di chat, no non la vedo sinceramente, comunque le dò la parola adesso, cerchiamo di poi di recuperare Lordi.

Prego, Consigliere Cassibba.

CASSIBBA – Consigliere VG

Sì, la ringrazio.

Non sono intervenuto prima perché mi sono rimesso al senso di responsabilità che già i miei colleghi di maggioranza hanno espresso nel richiamarci tutti, a due sensi di responsabilità.

Uno quello relativo proprio ai finanziamenti e quindi a cercare di non disperdere questa opportunità e due quella assenza di responsabilità successiva che sarà, eventualmente laddove sarà possibile, fermo restando il progetto che è stato presentato, quella di eventuali migliorie da parte del Consiglio. Questo, quindi, mi rifaccio un po' a questo senso di responsabilità, ci sono stati alcuni interventi di alcuni colleghi che, sinceramente, mi hanno lasciato un attimino perplesso, perché si parla di tutto un po'. Stiamo parlando di un argomento e poi sento parlare veramente di tutto lo scibile umano, quindi se si parla di trasporti, come voi ben saprete del trasporto faccio la mia professione, allora parliamo di trasporti ma allora non parliamo cioè, io vorrei capire da qualcuno se d'accordo sul trasporto pubblico, se sostiene il trasporto pubblico, sostiene il trasporto



COMUNE DI GENOVA

privato, perché le corsie preferenziali non vanno bene, se al 75 per cento non vanno bene, vanno bene solo al cento per cento, allora bisogna puntare sul privato e non vanno bene le tariffe del parcheggio. Sinceramente vorrei avere da parte di qualcuno un minimo di coerenza.

Sono d'accordissimo che dopo aver portato in Aula questa richiesta di delibera ci vedremo per delle Commissioni, dove sicuramente potrò essere molto più preciso, scendere nei particolari, perché, come ha ribadito sottolineato l'Assessore Piciocchi, credo che oggi non sia questa la sede opportuna per approfondire determinati temi.

Approfondiremo anche il discorso dell'idrogeno, se volete parleremo anche dei costi dell'idrogeno, del grafene. Ho sentito parlare, una bestemmia, di un motore a combustione elettrica, cioè se è elettrico non è a combustione. Veramente ho sentito di tutto un po', giusto perché occorre intervenire, giusto perché è bello intervenire. Io solitamente cerco di fare interventi laddove conosco la materia, laddove non la conosco faccio sempre un passo indietro e umilmente sto ad ascoltare gli altri dai quali, solitamente, ho sempre da imparare molto.

Detto questo, chiedo, e mi rimetto naturalmente al Presidente, quanto prima di far votare questa delibera da portare in Aula e poi, sicuramente prendendo spunto da quanto hanno detto i miei colleghi, di rivederci in Commissione per approfondire questo tema sui quattro assi, che anche io sono andato a verificare sul sito del Comune, me lo sono letto, l'ho approfondito, sinceramente non ho trovato molta novità rispetto a quello che era stato tutto il discorso fatto sui PUMS, nel quale commissione del PUMS abbiamo già affrontato diverse volte il discorso dei quattro assi, dei parcheggi di interscambio, quindi non è che ci sia nulla di nuovo sotto il sole.

Ultima cosa, ultima cosa poi nulla niente vabbè lasciamo perdere perché sarei polemico anche sull'ultimo intervento che ho sentito ma vabbè meglio così va che oggi sono in buona.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Vedo una mozione d'ordine, prego Consigliere Crivello.

CRIVELLO – Consigliere LC

Sono felice che il Consigliere Cassibba sia di buona e quindi non rischiamo i suoi strani. Sono anch'io stupito Cassibba, ve lo dico velocemente se no non è una mozione d'ordine, lei ha citato una serie di aspetti fondamentali per orientare il trasporto pubblico, addirittura domandandosi chi è d'accordo sul



COMUNE DI GENOVA

trasporto pubblico etc. Non vorrei che apparisse una maggioranza illuminata e una minoranza che brancola nel buio.

Vorrei capire però, dal suo intervento invece illuminato, in quante e quali occasioni, perché questo è il nodo centrale, è stato opportuno di poter discutere di questi argomenti che io condivido, come lei, nel considerare assolutamente prioritari nel lavoro dell'Amministrazione, Maggioranza e Minoranza, e soprattutto per valorizzare o comunque per dare un senso al lavoro delle Commissioni.

ROSSI - Presidente

Consigliera Lodi

LODI – Consigliera PD

Presidente, mi sente? Mi scusi, quando mi arrivano delle chiamate non mi funziona più il microfono.

Intanto vorrei, forse ancor meglio aver parlato dopo il Consigliere Cassibba, perché vorrei dire, dico al Consigliere Cassibba che stimo molto, che a me piacerebbe, molto umilmente, poter sapere che cosa questa Amministrazione vuole fare sul Trasporto Pubblico perché il tema è proprio questo.

Abbiamo speso soldi pubblici, perché questa cosa so che ti piace anche molto sul fatto che le Commissioni non devono essere inutili, perché si spendono i soldi inutilmente eccetera, per fare, non lo so, 10 - 15 Commissioni sul PUNS e poi è stato praticamente tutto capovolto. Consigliere Cassibba io e come lei, molto umilmente, vorrei sapere questa Amministrazione che idea ha del trasporto pubblico, perché io credo che il trasporto pubblico sia centrale ed è questa Amministrazione che ha aumentato i parcheggi e che addirittura vuol fare il parcheggio in mare, su una gondola, perché è così, almeno abbiamo tanti parcheggi però nel frattempo facciamo...cioè non siamo noi da avere la contraddizione, Consigliere Cassibba, non siamo noi mi dispiace, perché state governando voi e le contraddizioni, purtroppo, non passano attraverso la politica, passano attraverso i comunicati stampa, attraverso quello che il Sindaco Bucci dice ogni giorno, che vuole fare il parcheggio sul mare, perché così aumentiamo le auto però poi dice che fa tutto pubblico, però tiene 15 Commissioni in Aula per dirci una cosa, per farne un'altra e oggi non sappiamo di questa variazione.

Io comprendo e mi scuso con l'Assessore Piciocchi se posso essere sembrata troppo polemica, ma è anche perché poi lui fa l'Assessore al Bilancio, quindi non è neanche suo tema l'approfondimento su questo, ma quello che dico e che penso è che la sensazione è che si parli di risorse quando nemmeno si sa se sono disponibili, perché il Ministero vi ha dato l'ok su quel progetto? C'erano delle osservazioni. Bene. Siamo stati a rosolare su questa cosa sui giornali dove



COMUNE DI GENOVA

venivamo, ripeto, accusati di non volere il bene della città, poi abbiamo scoperto che non è così e allora noi dovremmo dire che Bucci non vuole il bene della città, forse dovremmo dirlo anche noi, perché così almeno andiamo avanti a queste battute. Dopodiché non sappiamo se al Ministero va bene questo trasferimento non sappiamo, domanda che faccio, perché ho un dubbio, magari come voi me lo risanate, se al bando avviato dal Ministero era prevista anche la richiesta di autobus elettrici, perché il tema dell'autobus elettrico è molto delicato perché è quasi ormai superato per chi vuole fare l'agenda 2030 e lo sappiamo, perché c'è tutto un tema di ricarica, c'è tutto un tema di batteria, che dal punto di vista del trasporto sostenibile è quasi superato. Nel bando erano previsti anche gli autobus elettrici? E se sì, vi hanno dato l'okay? Perché se vi hanno dato l'ok ne prendiamo atto ma lo vogliamo sapere ed è sbagliatissimo, mi dispiace, mettere dopo la discussione politica, perché non c'è Atto, in Consiglio Comunale, che passi, sull'economico, che non abbia niente di politico, non c'è nulla che può essere automatico, che non sia niente di politico, mi dispiace, ma è così che si fa politica, mi dispiace.

La cosa che io rinnovo è l'aggiornamento, prima di votare in aula, di quella Commissione, perché se la facciamo dopo io francamente mi sento presa in giro, se lo facciamo dopo è il contentino solito che ci avete dato per parlare del PUMS in 15 Commissioni che ricordo che erano lunghissime e pesantissime.

Avete ascoltato i sindacati su questa variazione? A me non risulta. Avete ascoltato i consumatori? Tutte queste varianti hanno avuto almeno una concertazione a un altro tavolo? Non mi risulta. Allora la serietà non invocatela per la minoranza assumetevela. Uno, discute prima politicamente delle cose e poi destinare e cambiare le risorse. Due, chiarirci i passaggi delicatissimi. Avete l'ok del Ministero? Sì o no.

Terzo, non ultimo, rendervi conto che quando si parla di Trasporto Pubblico e quando si parla di, non è una cosa che riguarda la scelta del mezzo ma è l'organizzazione dei mezzi e di tutto il resto, il che vuol dire che, se voi siete davvero per il trasporto pubblico, una piazza in mare dove mettere centinaia di auto, non è trasporto pubblico ma è spingere verso l'utilizzo del mezzo privato, è l'Abc del trasporto.

Mi dispiace, ma continuo a dire dal primo intervento che ho fatto all'ultimo che farò, che chiedo anche di mettere ai voti un aggiornamento di questa Commissione presente, dove discutere la parte più politica di approfondimento di quello che, e magari avere anche Sindaco Bucci, perché visto che io mi rendo anche conto che, spesso, è solo lui che dichiara e quindi poi gli Assessori vengono anche un po' trascinati dalle dichiarazioni del Sindaco, venga a dirci, oltre che dire ai giornali che noi non vogliamo il bene della città, qual è la sua idea di trasporto e città. È ora, manca un anno alle elezioni amministrative, perché poi non vorremmo ritrovarci a sentirgli dire in campagna elettorale che ha cambiato totalmente idea, perché nel frattempo ha governato già quattro anni. In



COMUNE DI GENOVA

questi quattro anni, mi spiace dirlo, ma di variazione a questo modulare del trasporto pubblico io non ne ho assistite e non credo nemmeno di sentirne. Da una parte per il Covid hanno utilizzato di meno il mezzo pubblico ma non credo che i problemi siano diminuiti.

Grazie.

ROSSI - Presidente

Grazie a lei. Accolgo la sua richiesta metto ai voti la richiesta di aggiornamento quindi chi è favorevole vota sì all'aggiornamento e si aggiorna chi votano no.

VILLA – Consigliere PD

Presidente, mi scusi, io ho fatto una domanda, credo che non mi sia stato risposto, se questo tipo di progetto comprendeva degli assi protetti o meno, quando si parla appunto di nuova tipologia e avevo chiesto come mai nel presente il Consulente al Traffico e alla Mobilità, perché mi verrebbe da pensare, molto semplicemente, che se in comune, insieme a quel consulente, avevano detto che un tipo di trasporto andava benissimo e loro lo sostenevano e così non fosse di solito un'Amministrazione se non condivide più quel suggerimento, la cosa cambia.

ROSSI - Presidente

Le faccio rispondere dopo.

Metto ai voti la richiesta di sospensiva da parte della Consigliera Lodi. Chi è favorevole alla sospensiva vota favorevole chi è contrario vota contrario.

Visti i numeri si continua e lascerei la parola all'Assessore Campora per rispondere.

CAMPORA – Assessore Mobilità

Risponderò ad alcune domande le altre saranno oggetto poi di Commissione.

Innanzitutto rimango veramente un po' esterrefatto, perché sento dire che il Ministero ci ha regalato dei soldi, ma secondo voi, ma chi pensa una cosa del genere non sa cosa sono le nostre Istituzioni Democratiche. Io non mi permetterei mai di dire a un Ministro che ha regalato i soldi per spirito di compassione, se io ritenesse di vivere in un paese così, me ne andrei. Io invece ho grande rispetto per le Istituzioni, grande rispetto per il Ministero, grande rispetto per il Comune, lo



COMUNE DI GENOVA

dico ancora una volta, perché ancora si è detto che qua si vuole ricostruire la storia, so bene che c'erano delle mancanze in questo progetto, è evidente, se no non saremo stati rimandati. Anche io stato rimandato di matematica, in seconda superiore, e poi sono stato promosso a settembre, è capitato anche a me, però di pensare che il Ministero abbia dato i soldi a Genova perché era simpatica, vuol dire non aver capito come funziona il nostro Sistema Democratico ed è una frase anche poco rispettosa nei confronti dei Ministri che erano presenti, che hanno seguito questa vicenda, da Toninelli, alla De Micheli, a tutti i Capi Missione e a tutti i Direttori Generali che lavorano al Ministero. Io faccio l'Assessore da poco però abbiamo anche dei dirigenti importanti, persone importanti del Comune e non credo che si regalino i soldi ai Comuni, credo che invece il Ministero faccia un lavoro di valutazione dei progetti molto serio e attento e l'ha fatto talmente attento che ci ha rimandato e ha detto che determinati aspetti non vanno bene. Non entro nel tecnico perché non sono un tecnico perché bisognerebbe analizzare elemento per elemento ma noi non siamo dei tecnici. Detto questo, e il documento del Ministero ci abbia sempre detto, la vera questione è che il finanziamento è stato ottenuto.

Dopodiché a me stupisce che si faccia tutta una dietrologia e non si sia felici di questo finanziamento. Quando abbiamo ottenuto il finanziamento della metro dal Governo Renzi, io ero felice, ero in opposizione, ma ero felice. Avrò potuto magari poi fare delle osservazioni ma il clima che esce da questa commissione è che i soldi, in qualche maniera, dovremmo rimandarli indietro questa è una sensazione che vi voglio trasmettere con grande trasparenza e, ancora una volta, voglio ripetere che se il progetto è stato accolto, è perché abbiamo dei tecnici bravi, non perché ce lo hanno regalato, perché se noi diciamo ce lo hanno regalato diciamo che i nostri Dirigenti del Comune non sono persone capaci. Invece il Ministero ha valutato questo progetto, perché i nostri tecnici hanno fatto un grande lavoro e dobbiamo riconoscerlo questo, perché se facciamo certe affermazioni sottintendiamo che, in qualche maniera, si è lavorato male, non si è lavorato al cento per cento. Sulla sua prima presentazione c'erano dei buchi, è vero, l'abbiamo detto, dopodiché si è lavorato ulteriormente su questo progetto e sono state fatte le integrazioni, questo però credo che sia chiaro.

Sul fatto che ci fosse quel documento, ci mancherebbe, lo abbiamo sempre detto. So seguo la Mobilità dal 2019, quando abbiamo ricevuto il documento con tutta una serie di osservazioni, come ho detto fin dall'inizio, c'è stato un grande lavoro dell'Assessorato, dei tecnici, c'è stato un lavoro di verifica di tutto quelle che era il piano di fattibilità tecnico economico che è stato presentato e sono state fatte delle correzioni, l'abbiamo fatto noi, l'hanno fatto anche altri Comuni su progetti più piccoli, ricordiamo che il nostro era il progetto più grande, quindi è anche naturale che, su un progetto così grande, ci possono essere più problemi. Però non voglio guardare al passato, voglio semplicemente dire grazie a chi ci lavorato e riconoscere il lavoro e la professionalità dei nostri dipendenti, questo lo voglio dire, dopodiché ognuno può pensare quello che vuole, per me l'importante



COMUNE DI GENOVA

sono gli obiettivi, aver ottenuto finanziamento. L'obiettivo che ci eravamo posti era di ottenere il finanziamento e avere dei mezzi di natura elettrica, questo era l'obiettivo che ci siamo posti e l'obiettivo è stato raggiunto.

Sul fatto dei soldi che vengono spalmati in dieci anni non riguarda solo noi ma, nei tavoli che facciamo insieme all'Assessore di Roma, di Torino, di Milano, quindi di tutte le parti politiche anzi, se andiamo a vedere, nelle grandi città abbiamo più Sindaci e Assessori anche di Centrosinistra, questi sono i problemi di cui qui parliamo, il problema è che i soldi vengono dati in dieci anni un problema che ho posto io ma hanno posto tanti altri Comuni.

Il flash charging, in riunioni con Milano, è partito a Milano con tutta una serie di sperimentazioni. Abbiamo anche le sperimentazioni di città anche fuori Italia, pensiamo a Ginevra, abbiamo avuto anche una serie di incontri con Ginevra. Voglio essere chiaro, noi la cosa che abbiamo detto è stata presentata istanza per poter passare ai mezzi di flash charging, mezzi elettrici, questo perché nel frattempo dal 2018, sono passati quasi tre anni, la tecnologia ha fatto passi in avanti, tanto che, il Ministero ha già riconosciuto ad alcune città che avevano avuto un finanziamento la possibilità di passare al flash charging. Cosa sta succedendo in questo momento? In questo momento c'è l'interlocuzione con il Ministero e l'interlocuzione la porta avanti il project manager dei quattro assi, Alberto Bitossi, che ha presentato un'analisi trasportistica che è in corso di valutazione. Questo è lo stato dell'arte.

La tecnologia. Probabilmente, tra quattro anni ci saranno sistemi diversi, quando però sento dire che l'agenda 2030 non prevede autobus elettrici mi dico, allora, ieri alla riunione che c'è stata con il Ministro Giovannini, perché si sia parlato di autobus elettrici. È vero che esisteranno mezzi ad idrogeno, c'è chi parla di GNL, c'è chi parla di mezzi diversi, ma dire che il mezzo elettrico non rientra nella programmazione dell'agenda 2030 diciamo che non è del tutto corretto, tanto che, il Ministero e il Governo finanziano comunque l'accesso al trasporto elettrico quindi anche questo va un po' corretto quello che ho sentito dire, perché sennò, diversamente, viviamo in due Stati diversi, forse anche in due Continenti diversi. Esistono delle possibilità di mobilità diversa, adesso c'è chi sta andando sull'idrogeno, abbiamo avuto le sperimentazioni a Bolzano, c'è chi sta andando il tram e filobus son sempre mezzi di natura elettrica anche se hanno un caricamento diverso.

Oggi la scelta che si vuole fare, c'è questa interlocuzione con il Ministero che è un'interlocuzione positiva proprio perché il Ministero all'epoca, quando è stato fatto il bando, è stato fatto sui filobus e tram perché la tecnologia del flash charging era semplicemente all'inizio. Il vantaggio fondamentale, poi ne parleremo in una Commissione specifica, che voglio raccontare, su questo lo ammetto, che probabilmente, lo dico non mi nascondo, dovrà esserci più comunicazione con la Commissione Consiliare, con il Consiglio Comunale. La natura che questo intervento ha, dico al Consigliere Villa, ripeto, i dati sulla



COMUNE DI GENOVA

percentuale di corsie in serie propria sono già disponibili, nel documento che è pubblicato, io vado a memoria, mi pare si parli dell'ottanta per cento e troverà lì tutti i dati. Eventualmente chiedo anche alla mia segreteria di mandarlo, perché sono anche i dati pubblicati, però c'è una presentazione che adesso chiedo di mandarvi, perché so anche che non è facile fare il lavoro del Consigliere Comunale, avendolo fatto, so anche che non è sempre facilissimo reperire tutta la documentazione, dovendo seguire tutta l'attività degli Assessori e tutte le deleghe, quindi su questo io mi rendo assolutamente disponibile.

Il flash charging, che non era previsto nel 2018 perché era una tecnologia che all'epoca non era ancora andata avanti, non aveva raggiunto un livello di affidabilità adeguato, avrebbe, a spanne poi come faremo la Commissione, una serie di vantaggi. Innanzitutto il vantaggio di non avere la ragnatela, quindi tutta la rete ferroviaria, quindi ha sicuramente un impatto dal punto di vista dei cantieri minore, perché non devo mettere la struttura aerea se non posizionarla in due punti rispetto a quello che è il tragitto e questo potrebbe anche comportare le valutazioni che stanno facendo i tecnici, che non sono valutazioni facili, le stanno facendo in questi giorni e potrebbe anche portare ad un risparmio per quanto concerne l'intero costo dell'opera.

Abbiamo un altro tema su cui il Ministero ha delle interlocuzioni, è una richiesta che è stata fatta anche gli altri Comuni, quello dell'utilizzo dei 24 metri invece dei 18 e questo non dipende da noi ma dipende dal Governo, perché occorre comunque un provvedimento di natura legislativa, che noi abbiamo già, che, credo, abbiamo già gli scorsi mesi presentato anche un emendamento, forse l'Assessore Berrino nella conferenza Stato – Regioni. Credo anche che l'attuale Presidente della Commissione Trasporti se ne stia interessando e che, da quanto sappiamo, è una innovazione che è ben vista un po' da tutte le città, proprio perché il trasporto pubblico locale è in movimento, lo dice la parola stessa trasporto, ma è in movimento anche dal punto di vista tecnologico e negli ultimi anni, soprattutto in questi anni, abbiamo veramente un'esplosione di nuove tecnologie alle quali, naturalmente, occorre stare dietro e occorre verificare con attenzione che queste tecnologie, che già avevano utilizzato in altre città, possono essere utilizzate da noi e su questo i nostri tecnici hanno già fatto le verifiche e sono certi e nel contempo c'è l'interlocuzione con il Ministero, che già in altre città e con la città di Vicenza, aveva autorizzato l'utilizzo di questi mezzi.

Nel progetto definitivo, ovviamente, non parliamo soltanto dei mezzi, perché in realtà i mezzi sono una piccola parte, perché il progetto definitivo rimane sempre lo con gli assi attrezzati, rimane sempre lo stesso per quanto riguarda le rimesse e i parcheggi di interscambio, quindi il progetto sostanzialmente rimane uguale. Noi siamo assolutamente confidenti che si vada in questa direzione, perché abbiamo dei ritorni positivi e ci è stato chiesto di andare avanti in questa direzione, fornendo poi quelli che sono gli elementi tecnici e riteniamo che questa sia la soluzione più moderna, alla fine è un trasporto comunque elettrico e quindi un trasporto carbon neutral.



COMUNE DI GENOVA

Questi son tutti elementi che avremo modo di verificare poi nella Commissione. Andremo ad analizzare gli assi, andremo ad analizzare tutta una serie di parti che riguardano anche le rimesse, che sono un elemento assolutamente fondamentale e in questi mesi i tecnici decideranno anche come definire quello che è l'aspetto di crono programma che sarà successivo al progetto definitivo, col progetto esecutivo, nel quale si andranno ad identificare quelle che sono le attività da svolgere, soprattutto il crono programma temporale, perché è evidente che nel momento in cui vado a cambiare, a sviluppare, gli assi di forza e dovrò fare le rimesse, dovrò mettere in infila il rifacimento delle rimesse, per avere la possibilità di avere gli autobus con il loro alloggiamento. Queste sono tutte attività che vengono fatte dei tecnici e che verranno fatte.

Votare questa delibera vuol dire sostanzialmente iniziare la progettazione definitiva e quindi questa delibera è importante per questo, perché si può iniziare la progettazione definitiva, sulla base del piano di fattibilità tecnico economica che è stato approvato dal Ministero.

ROSSI - Presidente

Grazie Assessore.

Chiamerei la pratica all'iscrizione all'Aula, dando disponibilità alla Commissione quanto prima.

CAMPORA – Assessore Mobilità

Presidente, mi scusi, ma io sono abbastanza esterrefatto.

Siccome io vorrei che questa Delibera venisse votata per i cittadini genovesi così iniziamo la progettazione. Se ha bisogno che ripeto, per la quarta volta in tre quarti d'ora andatevi a vedere la registrazione, che ho dato la disponibilità a fare la commissione, se questo serve a finire questa situazione io lo ripeto per la quinta volta, poi se qualcuno vuole che gli mando anche una email gliela mando, se qualcuno vuole gli mandi un telegramma gli mando un telegramma però, per i cittadini genovesi, votiamo questa delibera che voterà poi ovviamente il Consiglio Comunale perché serve a portare avanti un grande progetto per la città. Se serve che lo dica per la sesta volta dico che mi impegno a fare una Commissione, se serve questo faccio questo, se mi devo svestire mi svesto, l'importante è andare avanti per la città, chiedetemi quello che volete.

ROSSI - Presidente

Lo dico anch'io, per la sesta volta, come Presidente della Commissione, massima disponibilità. Ringrazio tutti soprattutto i tecnici per l'impegno e gli interventi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

ESITO:

PROPOSTA N. 111 del 18/03/2021 Proposta n. 19 del 18.03.2021 1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2022-2023 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 3 MARZO 2021 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP.I NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2021-2022-2023.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Forza Italia - Fratelli d'Italia - Gruppo misto - Italia Viva - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -
---	---

Il Presidente alle ore 11.36 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Davide Rossi)

documento firmato digitalmente